

Comune di Cesena

**Stato di Attuazione**  
**Piano di Razionalizzazione 2018 e precedenti**

**Elementi per la Determinazione**  
**del Nuovo Perimetro di Ricognizione**

**Analisi Assetto Complessivo**  
**delle Partecipazioni Dirette e Indirette**  
**alla data del 31/12/2018**  
**(art. 20 D.Lgs 175/2016)**

**RELAZIONE TECNICA**



## Indice

PREMESSE .....	5
1) RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIO 2018.....	7
2) ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL PERIMETRO DI RICOGNIZIONE .....	9
3) ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2018 .....	13
4) SCHEDE ISTRUTTORIE PER LA RICOGNIZIONE .....	

### *Partecipazione diretta:*

Energie per la città s.p.a.	15
Filiera Ortofrutticola Romagnola s.p.a.	21
ATR s.r.l. cons.	25
Techne s.c.p.a.	31
Ser.In.Ar. s.c.p.a.	37
Unica Reti s.p.a.	41
Cesena Fiera s.p.a.	47
Start Romagna s.p.a.	53
Romagna Acque società delle fonti s.p.a.	59
Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l.cons.	65
Lepida s.c.p.a.	71
Hera s.p.a.	72

### *Partecipazione indiretta:*

Plurima s.p.a.	81
----------------	----



## PREMESSE

Il Decreto Legislativo 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in merito ai piani di razionalizzazione ordinari prevede, all'art. 20, che le amministrazioni pubbliche:

- entro il 31 dicembre di ogni anno devono effettuare, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione;
- devono adottare piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, ove, in sede di analisi si rilevino:
  - partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del medesimo D.Lgs 175/2016 che riguarda i vincoli di scopo e di attività,
  - società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti,
  - partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali,
  - partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000 (limite ridotto a € 500.000 dall'art. 26 comma 12quinqies, fino al triennio 2016-2018),
  - partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti,
  - necessità di contenimento dei costi di funzionamento,
  - necessità di aggregazione di società;
- nel caso sia adottato il piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo, devono approvare una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti;
- devono trasmettere i provvedimenti di cui sopra alla Struttura di monitoraggio e Controllo delle partecipazioni pubbliche presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui all'art.15 del sopra richiamato D.Lgs 175/2016 nonché alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Si rende pertanto necessario:

- approvare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione 2018 (e precedenti) evidenziando i risultati raggiunti;
- determinare il nuovo perimetro della ricognizione, in ragione del diverso periodo temporale di riferimento;
- approvare la ricognizione annuale attraverso l'analisi dei requisiti stabiliti dall'art. 20 per tutte le partecipazioni dirette e indirette detenute alla data del 31/12/2018, da includere nel perimetro della ricognizione.



## 1) RISULTATI CONSEGUITI COL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ORDINARIO 2018

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 20 comma 4 del D.Lgs 175/2016, di seguito si illustrano i risultati conseguiti con il piano ordinario di razionalizzazione approvato, ai sensi del medesimo articolo 20 del decreto, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 20/12/2018.

Con la suddetta Deliberazione di Consiglio Comunale si era stabilito di:

- confermare il mantenimento della partecipazioni dirette nelle seguenti società detenute alla data del 31/12/2017
  - A.M.R. Soc. cons. a r.l.
  - A.T.R. Soc. cons. a r.l.
  - Cesena Fiera S.p.a
  - Energie per la città' S.p.a.
  - Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc. cons. p.a. (success. trasformata in S.p.a.)
  - HERA s.p.a. (società quotata)
  - Lepida S.p.a. (successivamente trasformata in Soc.cons. p.a.)
  - Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a .
  - Ser.In.Ar. – Servizi integrati d'area Soc. cons. p.a.
  - Start Romagna S.p.a.
  - Techne Soc.cons.a r.l .
  - Unica Reti S.p.a.
- confermare altresì il mantenimento della partecipazione indiretta nelle società Plurima S.p.a. (detenuta per il tramite di Romagna Acque S.p.a.) dando indirizzo alla società-tramite Romagna Acque Società delle Fonti Spa di azzerare i compensi agli amministratori;
- di dismettere la partecipazione indiretta in C.E.U.B. Centro Residenziale Universitario Bertinoro Soc. Cons. a r.l. ritenendo la stessa non indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, e conseguentemente di esprimere tale indirizzo a Ser.In.Ar. Soc. cons. p.a., società- tramite.

Nella suddetta ricognizione si dava atto altresì che alla data del 31/12/2017 erano ancora in corso le seguenti dismissioni, poi concluse nel 2018:

- FA.CE S.p.a. ;
- STU PIEVE 6 S.p.a. in liquidazione;
- CRE Consorzio per le Risorse Energetiche Soc.Cons. p.a.(partecipazione indiretta).

In particolare:

- per quanto riguarda **FA.CE S.p.a.** a seguito della prima procedura di vendita, andata deserta, è stata esperita la seconda procedura di gara, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 129/2018. Con la determinazione dirigenziale n. 947 del 2018 e' stato approvato il bando di gara e la relativa aggiudicazione è stata effettuata con determinazione n. 1150 del 2018. A fronte della vendita delle azioni sono stati incassati, al capitolo 43410, dell'esercizio 2018 € 696.669,35 (rev. incasso 11249 del 02/10/2018);
- per quanto concerne la partecipazione in **STU PIEVE 6 S.p.a.** in liquidazione, a seguito di deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 28/11/2017 con la quale sono state stabilite le modalità di attuazione della dismissione deliberata dal Consiglio Comunale, le quote sono state cedute in opzione agli altri soci (atto del notaio Maltoni repertorio n. 32144 del 25.01.2018 e registrato a Forlì il 05.02.2018) e vendute al prezzo di € 120,00 incassati sul medesimo capitolo 43410 in data 31/1/2018 (rev. Incasso 1171 e 1174 del 31/1/2018);
- infine la partecipazione indiretta in **CRE Consorzio per le Risorse Energetiche Soc. Cons. p.a.**, detenuta attraverso Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa è stata ceduta dalla società-tramite in data 29/11/2018 che ha incassato l'importo di € 300,00 (comunicazione PGN 133574 del 30/11/2018).

Per quanto concerne la dismissione disposta con la delibera consiliare n. 62/2018 di **C.E.U.B. Centro Residenziale Universitario Bertinoro Soc. Cons. a r.l.** si fa presente che con nota PGN 3351/304 dell'08/01/2019 inviata a Ser.In.Ar il Comune di Cesena ha espresso il proprio indirizzo alla società. Ser.In.Ar ha comunicato con nota 394 del 21/10/2019 di aver avviato la procedura per il recesso. Ai sensi dell'art. 25.3 dello Statuto di CEUB il recesso ha effetto nei confronti della società dal momento in cui questa ha ricevuto la dichiarazione di recesso del socio . La quota da liquidare a Serinar è prevista in € 16.526.

Per quanto riguarda la partecipazione indiretta in **Plurima S.p.a.** con nota PGN n. 3356/347 dell'8/1/2019 il Comune di Cesena ha comunicato a Romagna Acque Spa la possibilità di detenere la partecipazione in Plurima a condizione che fossero azzerati i compensi dell'organo amministrativo; la società Romagna Acque, che detiene solo il 32,28% delle quote, si è fatta promotrice di apposita modifica statutaria presso il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo che con il 67,72% delle quote detiene il controllo della società. Le modifiche statutarie sono previste all'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria convocata per il 16.12.2019.

Al 31/12/2018 erano ancora in corso le procedure di liquidazione delle seguenti società:

- Valore Città S.r.l. in liquidazione
- S.A.PRO S.p.a. in liquidazione

In merito alla prima liquidazione, riguardante **Valore Città S.r.l. in liquidazione** si evidenzia che con la delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 21/03/2019 veniva approvato il bilancio finale di liquidazione e veniva stabilito di porre in essere tutti gli atti necessari alla chiusura della liquidazione e al conseguente riparto delle risultanze finali.

In fase di verifica circa lo stato degli immobili da acquisire al patrimonio dell'Ente sono state rilevate alcune difformità sotto il profilo urbanistico che non hanno consentito di procedere immediatamente alla stipula dell'atto notarile di assegnazione dei beni di proprietà della società al socio unico Comune di Cesena. L'atto relativo e' stato stipulato in data 6/11/2019.

Inoltre uno degli immobili oggetto di trasferimento al Comune di Cesena, denominato "Palazzina Vigili di Corso Cavour", distinto al Catasto al Fg. 110, particelle 155 e 3199, è stato dichiarato di interesse culturale, ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 D. Lgs. 42/2004; il suddetto immobile, pertanto, risulta gravato da un vincolo legale, derivante dal decreto di cui sopra, per il quale gli effetti traslativi derivanti dal sopracitato atto di assegnazione saranno sospensivamente condizionati al mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività culturali, della Regione o di altro ente pubblico territoriale, così come previsto agli artt. 59 e segg. D. Lgs. 42/2004. Pertanto non sarà possibile, fino alla scadenza del termine previsto per l'esercizio del diritto di prelazione di cui sopra, procedere alla cancellazione della società.

Per quanto concerne la seconda società, **S.A.PRO S.p.a. in liquidazione**, soggetta a procedura fallimentare, non si hanno aggiornamenti in merito ai tempi per la chiusura della liquidazione.

## 2) ELEMENTI PER LA DETERMINAZIONE DEL PERIMETRO DI RICOGNIZIONE

La ricognizione riguarda tutte le partecipazioni in **società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta** detenute alla data del 31/12/2018.

Una società si considera:

- **partecipata direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- **partecipata indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo.

Ai fini della determinazione del perimetro della ricognizione 2018 si elencano le **partecipazioni dirette** detenute alla data del 31/12/2018.

1. A.M.R. Soc. cons. a r.l.
2. A.T.R. Soc. cons. a r.l.
3. Cesena Fiera S.p.a
4. Energie per la città' S.p.a.
5. Filiera Ortofrutticola Romagnola S.p.a. (S.c.p.a. fino al 2/8/2018)
6. HERA s.p.a. (società quotata)
7. Lepida S.p.a. (trasformata in S.c.p.a. da gennaio 2019)
8. Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a .
9. Ser.In.Ar. – Servizi integrati d'area Soc. cons. p.a.
10. Start Romagna S.p.a.
11. Techne Soc.cons.a r.l .
12. Unica Reti S.p.a.
13. Valore Città S.r.l. in liquidazione
14. S.A.PRO S.p.a. in liquidazione

Alle suddette partecipazioni si aggiunge quella in Confiditalia Consorzio Nazionale Fidi e Garanzie società consortile per azioni, **in liquidazione**, rilevata attraverso visura camerale, del valore nominale di € 250,00 pari allo 0,05% del capitale sociale.

Tuttavia dalla verifica delle scritture contabili del Comune di Cesena e dei pagamenti effettuati dall'ente, nonché degli atti adottati non risultano a favore di Confiditalia S.c.p.a. in liquidazione né pagamenti, né atti autorizzativi della partecipazione.

Nel perimetro della ricognizione vanno poi inserite le partecipazioni indirette, per la definizione delle quali occorre individuare preliminarmente le **società in controllo**.

Nella ricognizione ordinaria approvata con la succitata Delibera di Consiglio Comunale n. 62/2018 sono state considerate *non in controllo pubblico* ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs 175/2016, pur in presenza di una partecipazione pubblica maggioritaria, le seguenti società:

- Start Romagna S.p.a.;
- A.M.R. S.r.l. consortile;

sono state conseguentemente escluse dalla ricognizione suddetta le partecipazioni detenute per il loro tramite.(A.M.R. non detiene partecipazioni)

Si è scelto di non considerare in controllo le suddette partecipazioni in quanto nessuna delle amministrazioni pubbliche socie dispone singolarmente di poteri di controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e in base alle seguenti considerazioni:

- l'art. 2 comma 1 del TUSP, alla lettera m) definisce società a controllo pubblico "le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)";
- alla lettera b) è precisato che per controllo si intende "la situazione descritta all'art. 2359 del Codice Civile. Il controllo può sussistere anche quanto, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo";
- l'art. 1 comma 3 del TUSP prevede che "Per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato;
- si è pertanto ritenuto che non si potesse identificare il controllo sulla base di una mera sommatoria dei voti spettanti alla pluralità dei soci pubblici ma che ci si dovesse riferire al controllo definito dal Codice Civile a meno di non trovarsi nel caso di cui alla succitata lettera b dell'articolo 2, ovvero nel caso in cui "...per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo";
- la sola detenzione congiunta della maggioranza del capitale sociale (e quindi dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria) di una società di capitali non implica l'"esercizio" automatico dei poteri di controllo previsto dall'articolo 2, lettera "m" del TUSP per configurare una situazione di "controllo pubblico congiunto"; la "coincidenza" tra la detenzione della maggioranza del capitale (e dei voti) e l'esercizio del potere di controllo potrebbe, eventualmente, verificarsi solamente qualora la suddetta detenzione maggioritaria congiunta del capitale (e dei voti) fosse accompagnata da un patto parasociale tra i medesimi soci, finalizzato ad orientare e coordinare, in modo vincolante per gli stessi, i rispettivi voti assembleari, solo in questo caso potrebbe configurarsi - in termini sostanziali - l' "unitarietà/identità soggettiva" delle amministrazioni socie; l'art.9, comma 5, del D.Lgs.175/2016, prevede che la conclusione, la modificazione e lo scioglimento di patti parasociali siano espressamente deliberati dall'organo consigliere.

Nonostante sia la Struttura di monitoraggio di cui all'art. 15 del TUSP, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze sia la Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna abbiano precisato che la norma debba essere intesa in senso più ampio comprendendo anche tutte le società a partecipazione pubblica maggioritaria o totalitaria, anche in assenza di patti parasociali formalizzati, il Consiglio Comunale con la delibera n. 62/2018 ha stabilito di non considerare in controllo le suddette società, anche in considerazione del fatto che START ha presentato ricorso contro l'orientamento del Ministero e il giudizio è ancora pendente.

Nell'assemblea dei soci del 17/05/2019 i principali soci pubblici hanno approvato le modifiche statutarie volte a confermare START come società "non in controllo" in cui le scelte fondamentali si sviluppano ricercando il consenso del maggior numero di soci, in assenza di un patto parasociale che vincoli il consenso unanime dei soci sulle principali strategie societarie, adeguando comunque lo statuto a diverse norme previste per le società in controllo (delibera presa d'atto modifiche statutarie C.C. n. 55 del 26/09/2019).

Anche la giurisprudenza formatasi dopo la ricognizione 2018, sulla controversa questione della nozione di controllo pubblico non ha avuto un orientamento univoco.

Il Consiglio di Stato (Sez. V 23/01/2019 n. 578) valutando la detenibilità di partecipazioni pulviscolari, ha ritenuto che, pur in presenza di un coordinamento non istituzionalizzato, la partecipazioni maggioritaria di numerosi soci pubblici non consentisse di incidere sulle decisioni strategiche della società, considerando necessaria, ai fini della configurabilità del controllo, la definizione di appositi patti parasociali.

La Corte dei conti – Sezioni Riunite in sede di controllo (del. 11/SSRRCCO/QMIG/19 del 20/6/2019) ribadisce che nel caso di società a maggioranza o integralmente pubbliche gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare e formalizzare misure e strumenti coordinati di controllo (mediante stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti a esercitare un'influenza dominante sulla società.

La Corte dei Conti – Sezioni riunite in sede giurisdizionale (sent. 16/2019/L del 20/3/2019 depositata in data 22/5/2019) ha ritenuto che l'accertamento della sussistenza dello status di "società a controllo pubblico" non possa essere desunto dai meri indici costituiti dalla maggioranza di azioni e di consiglieri nel C.d.A. ma richieda precipua attività istruttoria volta a verificare se, nel caso concreto, sussistano le condizioni richieste dall'art. 2, lett. b) del TUSP. In altre parole, ai fini del decidere se una società possa definirsi o meno "a controllo pubblico", assume rilievo decisivo, secondo la citata sentenza, lo scrutinio delle disposizioni statutarie e dei patti parasociali per verificare in che termini le pubbliche amministrazioni che detengono partecipazioni azionarie sono in grado di influire sulle "decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale".

Il complesso quadro interpretativo venutosi a creare in tema di "controllo" ha portato l'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, istituito ai sensi dell'art. 154 del Testo Unico degli Enti locali (D.lgs. 267/2000) alla pronuncia di un atto di indirizzo volto a sollecitare un intervento legislativo in grado di rimuovere l'incertezza interpretativa connessa alla nozione di "società a controllo pubblico" come risultante dall'attuale formulazione dell'art. 1 comma 1 lett. b) ed m) del TUSP.

Per quanto concerne Unica Reti Spa si evidenzia che la stessa è partecipata al 51,43% da Livia Tellus Romagna Holding Spa e che fra i soci pubblici è stato stipulato apposito patto parasociale avente natura vincolante solo per la nomina degli organi di amministrazione e controllo.

Rispetto alle partecipazioni societarie detenute per il tramite di enti diversi da società, le Linee guida del MEF 2018 sulla Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (Art. 20 D.lgs. n. 175/2016) chiariscono che le partecipazioni detenute da enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del TUSP, fra cui gli enti pubblici economici, non rientrano nel perimetro della ricognizione, dovendo l'ente "tramite" adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione.

Pertanto non vanno inserite nel perimetro della ricognizione le partecipazioni societarie detenute da ACER Azienda Casa Emilia Romagna di Forlì-Cesena. Si precisa infine che non risultano altre partecipazioni detenute per il tramite di altri enti partecipati.

Si precisa infine che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 21/03/2019 è stata autorizzata Romagna Acque Società delle Fonti Spa all'acquisizione di partecipazioni in Acqua Ingegneria Spa.

La partecipazione sarà inserita nel perimetro ricognitorio, quale partecipazione indiretta, dal prossimo esercizio o da quello successivo, secondo l'effettiva acquisizione della partecipazione da parte della società-tramite.



### 3) ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AL 31/12/2018

Per ciascuna delle società inclusa nel perimetro della ricognizione al 31/12/2018 (eccetto quelle nel frattempo dismesse o per le quali è in corso la liquidazione) è stata predisposta una scheda istruttoria con gli elementi di valutazione previsti dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016:

- Dati anagrafici della partecipata, sede legale, settore di attività, compagine societaria;
- Indispensabilità della partecipazione per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente;
- Qualificazione della società ai sensi dell'art. 4 comma 2 e seguenti;
- Numero di amministratori (il numero complessivo dei componenti dell'organo di Amministrazione al 31/12/2018);
- Numero di dipendenti (numero medio dei dipendenti, per l'anno 2018, riportato nella nota integrativa al bilancio di ciascuna società);
- Attività analoghe o similari svolte da altre società o da enti pubblici strumentali;
- Fatturato degli esercizi -2016-2017-2018 e loro media (prendendo a riferimento dal Conto Economico la Voce A 1 "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e la A 5 "Altri Ricavi di vendita" esclusi i contributi, tranne i casi in cui la loro inclusione sia esplicitamente motivata);
- Risultato economico degli ultimi cinque esercizi (2014-2015-2016-2017-2018);
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- Necessità di aggregazione di società.

Di seguito sono riportate le schede istruttorie per ciascuna società

IL FUNZIONARIO	IL RAGIONIERE GENERALE	IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi	F.to Dott. Stefano Severi	F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE  
DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.**

Sede Legale	Piazza del Popolo, 10 Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03919620405
Forma giuridica	Società per azioni con socio unico
Data atto di costituzione	11/01/2011
Capitale sociale	1.000.000 euro
Codice Ateco	81.1

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	100%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 1.000.000

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

Socio Unico Comune di Cesena

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

Nessuna

**OGGETTO SOCIALE**

La società ha per oggetto l'esercizio di servizi afferenti la conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio e del territorio prevalentemente di competenza degli enti pubblici soci, partecipanti o affidanti, nell'interesse degli stessi anche ai fini della tutela ambientale e risparmio energetico, in conformità alle disposizioni di legge che disciplinano la detenzione delle partecipazioni in società di capitali da parte di enti pubblici. La società, quale soggetto dedicato al soddisfacimento delle finalità degli enti soci, rappresenta il centro di esecuzione dei servizi e attività di cui al comma precedente per un complessivo coordinamento unitario per il conseguimento di una più efficace ed efficiente azione strumentale nell'interesse degli enti soci, partecipanti o affidanti. I predetti servizi sono definiti unilateralmente da parte degli enti pubblici soci sulla base di apposite convenzioni per lo svolgimento dei servizi stessi, che la società svolge, in regime di affidamento diretto. Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società svolge e potrà svolgere i servizi e/o attività riconducibili alle seguenti aree:

- servizi di facility management e building management afferenti il patrimonio immobiliare e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- conservazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività e degli interventi di riparazione, ripristino e verifica periodica, - aventi natura di manutenzione ordinaria - volti a garantire il mantenimento della funzionalità all'uso e della capacità di rendimento dei beni;
- valorizzazione del patrimonio degli enti soci che comprende l'insieme delle attività tecniche e degli interventi di sostituzione, adeguamento, rinnovamento e nuove opere - aventi natura di manutenzione straordinaria da realizzarsi anche su beni demaniali - volti ad assicurare un aumento significativo e tangibile di produttività e sicurezza dei beni;
- progettazione, direzione lavori e attività tecnico-amministrative finalizzate all'ampliamento o alla realizzazione di nuove opere, nei limiti di legge;
- gestione del patrimonio degli enti soci, che comprende l'espletamento delle pratiche amministrative e delle attività tecniche per la messa a disposizione di terzi anche ai fini dello sfruttamento economico, in condizione di sicurezza e agibilità;
- servizi e funzioni per l'uso razionale dell'energia e per il risparmio energetico e quindi a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - attività nel campo della ricerca per l'approvvigionamento, l'utilizzo, il recupero e il risparmio delle energie;
  - attività di supporto per l'individuazione delle azioni, degli interventi e delle procedure per l'uso razionale dell'energia, anche assicurando la predisposizione, per gli enti soci, dei bilanci energetici così come previsti dalle norme di settore;
  - attività, per conto dei propri soci, secondo le direttive indicate in sede europea quale società di servizi energetici, in veste di E.S.CO. (Energy Service Company);
  - svolgere per conto degli enti soci attività di controllo e certificazione sugli impianti di riscaldamento come demandate dalle normative vigenti agli enti medesimi;
  - attività nel campo delle energie rinnovabili attraverso la progettazione, realizzazione e gestione di appositi impianti nell'interesse degli enti soci oltre allo sviluppo di interventi e attività per il perseguimento di politiche di ottimizzazione dei consumi energetici anche con finanza di progetto, nei limiti di legge;
  - attività per la fornitura di combustibile, la costruzione, conduzione e gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di riscaldamento e condizionamento nonché l'esecuzione di interventi di adeguamento alle normative vigenti e di riqualificazione tecnologica degli impianti di riscaldamento e condizionamento;
  - promozione e divulgazione delle tecnologie di produzione di energie derivanti da FER (fonti di energia rinnovabili) anche in accordo con il Gestore dei Servizi Elettrici (GSE);
- servizi e/o attività afferenti prevalentemente il territorio di competenza degli enti soci sia di natura ordinaria che straordinaria quali:
  - manutenzione della rete viaria urbana ed extraurbana di proprietà pubblica ovvero di uso pubblico;
  - manutenzione delle aree a verde pubblico;
  - impianti di illuminazione pubblica limitatamente all'attività di affidamento e controllo con o senza acquisto di energia elettrica per il loro funzionamento per conto degli enti soci;
  - sviluppo di sistemi tecnologici per la trasmissione e la comunicazione dati nell'ambito dei fini istituzionali.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, nel rispetto dell'art. 16 del Decreto Legislativo 19/8/2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). Per il perseguimento dell'oggetto sociale la società potrà stipulare contratti e compiere operazioni e negozi mobiliari e immobiliari, finanziari, commerciali e industriali di qualsiasi genere e natura, nonché prestare garanzie, anche reali, per obbligazioni proprie, in base alle autorizzazioni ricevute dagli enti soci, espresse secondo le modalità previste nel presente statuto.

#### **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

Con Deliberazione Consiliare n.185 del 7/10/2010 il Comune di Cesena ha approvato la costituzione della società (atto repertorio n. 167311 dell'11/01/2011 registrato a Cesena il 20/01/2011 a rogito notaio Paolo Giunchi).

Successivamente, con assemblea straordinaria del 9/05/2011, si è proceduto a un aumento di capitale sociale da € 800.000 a € 2.000,000 e alla conseguente modifica dello statuto (atto repertorio n.168258 del 9/01/2011 notaio Paolo Giunchi registrato a Cesena il 21/05/2011 al n. 4426).

Con Deliberazione Consiliare n.95 del 27/09/2012, sono state apportate ulteriori modifiche allo statuto societario, approvate con verbale di assemblea straordinaria del 25/10/2012, repertorio n.2861 notaio Antonella Odierna.

Successivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 6/12/2016 sono state apportate le opportune modifiche allo Statuto Societario per adeguarlo alle previsioni del D.lgs. 175/2016 e per ridurre a 1.000.000 di € il capitale sociale.

#### **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

Stralcio dell'ART. 10 dello Statuto: I soci potranno trasferire le proprie azioni esclusivamente ad altri enti pubblici, così come definiti dall'art. 5 dello statuto (comma 2 art. 5) - Ai fini del presente statuto sono considerati enti pubblici anche le società a totale partecipazione - diretta o indiretta - di enti pubblici il cui capitale sia incedibile per disposizione di legge o di statuto. E' da considerarsi inefficace nei confronti della società ogni trasferimento di quote di partecipazione idoneo a far venir meno la totale partecipazione pubblica del capitale sociale

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.lgs. 175/2016)**

La società sviluppa progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici, ai sensi del D.lgs. 115 del 2008 con cui sono state introdotte misure volte a favorire il risparmio energetico da parte delle pubbliche amministrazioni e dal D.lgs. 102/2014 e s.m. e i. con il quale è stato fissato l'obiettivo nazionale indicativo di risparmio energetico, cui concorrono le Regioni e gli enti locali, consistente nella riduzione, entro l'anno 2020, di 20 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) dei consumi di energia primaria. La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.lgs. 175/2016)**

Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. Le attività svolte dalla società sono quelle previste dal comma 2 dell'art. 4 alla lettera d) nonché dal comma 7 del medesimo art. 4.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI DIPENDENTI E AMMINISTRATORI

Numero Dipendenti (da bilancio 2018)	11
Numero amministratori (31/12/2018)	1

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

### FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 1.921.780	€ 1.811.756	€ 1.851.964	1.861.833
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 1.692.115	€ 1.517.001	€ 1.598.453	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 229.665	€ 294.755	€ 253.511	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 85.183,00	€ 199.212,00	€ 133.662,00	€ 203.177	€ 210.877

### NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Al fine di contenere i costi di funzionamento, considerato che al momento non è prevista l'estensione della compagine societaria ad altri enti soci, è da valutare la trasformazione da Spa in Srl. Ipotizzabile, inoltre, una riduzione percentuale dei costi della produzione per servizio (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget 2019 pari al -1% per l'anno 2020 e -1,5% nel 2021.

### NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Al momento non sono state rilevate necessità di aggregazione con altre società.

**TERZA SEZIONE**  
**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Per tutte le motivazioni sopra illustrate, che qui si intendono richiamate, si conferma che la società Energie per la città S.p.A. possiede tutti i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

Energie per la città S.p.a. svolge funzioni di ESCo (Energy Service Company) con organizzazione certificata ai sensi della UNI CEI 11352:2014 (ACCREDIA). Si tratta di una società strumentale, partecipata al 100% dal Comune di Cesena, sulla quale il Comune esercita il controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La partecipazione dell'ente alla società consente rilevanti economie realizzabili nel settore dell'energy management, grazie allo sviluppo di progetti e attività finalizzate alla riqualificazione e al risparmio energetico degli edifici pubblici.

Grazie alle modifiche statutarie introdotte con Deliberazione di C.C. 75/2016 la società può svolgere compiti anche a favore di altri enti pubblici non soci nei limiti consentiti dall'art. 16 del D.Lgs 175/2016.

Considerato che al momento non si intende estendere ad altri enti pubblici la compagine societaria, al fine di contenere i costi di funzionamento va valutata la trasformazione in società a responsabilità limitata

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Andrea Montanari

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA S.p.A.**

Sede Legale	Via Dismano 4001 - 47522 Pievesestina di Cesena (FC)	
Codice Fiscale / P.iva	03594460408	
Forma giuridica	Società per azioni (da agosto 2018)	<u>Soc.cons. p.a. fino al 02/08/2018</u>
Data atto di costituzione	24.05.2006	
Capitale sociale	120.000 €	
Codice Ateco	82.99.99	

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	99,76%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	119.700 €

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	119.700 €	99,76%
Filiera Ortofrutticola Romagnola	300 €	0,24%

**OGGETTO SOCIALE**

La società ha per oggetto l'attività di gestione nell'interesse generale, del mercato agroalimentare di Cesena in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale nel settore agroalimentare sovrintendendo e/o svolgendo direttamente le attività necessarie a tale gestione. La società è strumento organizzativo dell'ente o degli enti soci. Il perseguimento dell'oggetto sociale deve essere ispirato a criteri di economicità ed efficienza. Nel perseguimento degli scopi sociali la Società dovrà rispettare e adeguarsi alle linee programmatiche tracciate dall'Assemblea degli azionisti. Per la gestione degli spazi e dei servizi la Società dovrà operare in equilibrio tra i commercianti venditori che gestiscono stands in locazione e i produttori ortofrutticoli che vendono direttamente i loro prodotti nell'area mercatale. La società dovrà derivare più dell'ottanta per cento del fatturato da attività e/o compiti affidati dagli enti pubblici soci. L'attività ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato può essere rivolta anche a finalità diverse, ed è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

#### **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMATI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

La società con convenzione in data 13 Giugno 2006 ha in concessione il Mercato Ortofrutticolo all'ingrosso di Cesena. Con decorrenza 02/08/2018 è stata trasformata da società consortile a società per azioni con socio unico il Comune di Cesena. Lo statuto è stato adeguato alla normativa vigente e Filiera è stata configurata quale società in house.

Si è conclusa in data 29/11/2018 l'operazione di dismissione delle quote di partecipazione nel Consorzio Risorse Energetiche Soc.Cons.p.a..

#### **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

(estratto ART- 6 dello Statuto) Possono essere soci della Società il Comune di Cesena e altre amministrazioni pubbliche del Comprensorio Cesenate.

Le azioni sono nominative e il loro trasferimento ha efficacia di fronte alla Società una volta effettuate le iscrizioni nel libro dei soci. Il trasferimento di azioni o diritti di opzione è subordinato al gradimento dell'assemblea, nonché al diritto di prelazione degli altri soci.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, volto a qualificare, promuovere e commercializzare le produzioni tipiche locali. Il servizio, gestito in economia fino alla costituzione della Società, è regolato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/1998.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Il mercato ortofrutticolo è la struttura permanente caratterizzata dall'afflusso e smistamento, sotto controllo pubblico, di prodotti ortofrutticoli destinati alla vendita e al consumo, che conserva tuttora una funzione rilevante sia per la tutela della salute dei cittadini in quanto garantisce la qualità dei prodotti e la certificazione della provenienza degli stessi, sia per lo sviluppo economico del territorio.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, esso rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	3
Numero amministratori al 31/12/2018	1

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Nel territorio provinciale non vi sono altre società (sia pubbliche che private) che svolgono attività simili, salvo il Mercato Ittico di Cesenatico di proprietà dell'omonimo comune, in gestione ad una Cooperativa di servizio e il piccolo Mercato ortofrutticolo di Forlì, gestito direttamente dal Comune di Forlì.

### FATTURATO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 959.578	€ 874.532	€ 1.128.668	€ 987.593
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 836.308	€ 851.271	€ 811.285	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 123.270	€ 23.261	€ 317.383	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 11.927	€ 13.223,00	€ 26.351,00	€ 6.388	€ 15.612

E' in fase di avvio un progetto di ristrutturazione e rilancio delle attività del mercato ortofrutticolo che dovrebbe portare, a partire dal 2020 ad un incremento del fatturato. Gli aspetti principali del p progetto riguardano: a) lavori di manutenzione, rinnovamento ed efficientamento energetico, con installazione nuovo impianto fotovoltaico e coinvolgimento degli operatori per la redistribuzione dell'energia prodotta; b) lavori di manutenzione, riprogettazione delle aree logistiche delle zone di carico, posteggi e transito merci con riposizionamento area produttori e creazione aree diversificate secondo il tipo di commercializzazione dei prodotti.

Sarà inoltre costituita una Rete di imprese alla quale anche Filiera Ortofrutticola Romagnola Spa dovrà partecipare in maniera attiva per la realizzazione di un polo tecnologico innovativo della serricoltura a favore degli operatori orticoli del mercato.

**NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

Da valutare a seguito dell'avvio del progetto di ristrutturazione del complesso mercatale e di rilancio delle attività del mercato.

**NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Non si ravvisano, al momento, opportunità di aggregazione con altre società che svolgono attività simili e che abbiano gli stessi requisiti di economicità, né con altre società pubbliche con differenti attività.

**TERZA SEZIONE****CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Filiera Ortofrutticola Romagnola presenta attualmente tutti i requisiti richiesti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016 per il mantenimento. In particolare in relazione al fatturato si segnala che è allo studio un progetto di ristrutturazione e rilancio del mercato ortofrutticolo che dovrebbe consentire, a partire dal 2020 di incrementare il fatturato elevandolo oltre la soglia di 1.000,000 di euro.

Alla società è affidata la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Il servizio, gestito in economia fino alla costituzione della Società, è regolato dalla Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 1/1998 che lo colloca nell'ambito dei servizi pubblici locali.

Per una realtà come quella cesenate, fortemente caratterizzata dalla coltivazione di prodotti agricoli, la società rappresenta uno strumento importante per la commercializzazione dei prodotti locali nonché per la promozione e valorizzazione delle aziende produttrici, la salute dei cittadini e lo sviluppo economico del territorio.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' A.T.R. Soc.Cons. a r.l.**

Sede Legale	Cesena, Piazza del Popolo 10
Codice Fiscale / P.iva	00358700391 / 02295690404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	28/04/1975
Capitale sociale	1.103.240 euro
Codice Ateco	52.21.50

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	72,16%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	796.063,06 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore Nominale in euro	%
COMUNE DI CESENA	796.063,06	72,16
COMUNE DI CESENATICO	68.105,16	6,17
COMUNE DI SAVIGNANO SUL UBICONE	65.771,05	5,96
COMUNE BAGNO DI ROMAGNA*	32.166,10	2,92
COMUNE DI MERCATO SARACENO	29.192,50	2,65
COMUNE DI SAN MAURO PASCOLI	26.922,33	2,44
COMUNE DI GATTEO	20.335,63	1,84
COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	15.571,46	1,41
COMUNE DI GAMBETTOLA	12.821,67	1,16
COMUNE DI SARSINA	10.839,28	0,98
COMUNE DI LONGIANO	10.295,71	0,93
COMUNE DI RONCOFREDDO	6.938,42	0,63
COMUNE DI VERGHERETO	5.211,80	0,47

COMUNE DI BORGHI	2.653,86	0,24
COMUNE DI MONTIANO	351,72	0,03

#### **PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

Nessuna partecipazione

#### **OGGETTO SOCIALE DAL 01/01/2018**

La società ha scopo consortile, opera per conto e nell'interesse dei soci, e con esclusione di ogni fine di lucro sia diretto che indiretto. Gestisce le attività e i servizi complementari alla mobilità, con particolare riferimento ai servizi di gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità in generale, alla mobilità di particolari categorie di utenti, alla gestione degli accessi nelle aree a traffico limitato e relativi impianti tecnologici, alla segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, alla gestione di veicoli per la mobilità urbana a basso impatto ambientale e per il bike sharing. La società è titolata alla detenzione in proprietà o uso delle dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti a servizi o le attività di cui al presente articolo. La società può compiere operazioni industriali, finanziarie, mobiliari e immobiliari, inclusa la prestazione di garanzie nonché svolgere in genere ogni altra attività complementare o sussidiaria ritenuta utile agli scopi sociali.

#### **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

La società ha svolto fino al 28/02/2017 le funzioni di agenzia del TPL poi trasferite ad AMR Srl consortile dal 01/03/2017 sulla base della normativa nazionale (art. 3 bis D.L. 138/2011 e s.m.ei) e regionale (L.R. Emilia Romagna 10/2008 e L.R. 9/2013). Con la Deliberazione Consiliare n. 58/2017, per offrire una risposta più adeguata alle diverse esigenze dei territori cesenate e forlivese, è stata approvata la scissione del ramo afferente le attività del territorio forlivese, la decorrenza dei cui effetti è stata fissata a decorrere dal 01/01/2018. Con la medesima deliberazione n. 58/2017 sono stati approvati, insieme al nuovo statuto, anche i patti parasociali per l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci.

Ad oggi, ATR Srl consortile è società strumentale in house, che svolge per conto dell'ente le attività e i servizi complementari alla mobilità con particolare riferimento alla gestione della sosta a pagamento e delle relative aree, alla mobilità di particolari categorie di utenti, la gestione degli accessi nelle zone a traffico limitato, oltre a detenere le dotazioni patrimoniali e delle reti afferenti tali servizi e il TPL.

Con successiva Delibera di Giunta Comunale n. 186/2018, sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale con il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 dell'Ente, al fine di delineare una nuova strategia volta al rafforzamento della governance pubblica del servizio sosta e individuare ATR quale gestore unico del servizio, il Comune ha autorizzato l'acquisizione del ramo d'azienda dalla Parcheggi S.p.a. relativo ai parcheggi previsti nel Piano Urbano parcheggi (approvato con Delibere Consiliari n. 557 del 21 marzo 1990 e n. 142 del 25 luglio 1990) precedentemente affidati in gestione alla stessa.

Nel mese di novembre 2018, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del 15/11/2018 è stata affidata l'intera gestione della sosta ad ATR soc.cons. a.r.l. fino all'anno 2040.

#### **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

Art. 10 - Le partecipazioni sono trasferibili esclusivamente a favore di enti pubblici o a favore di società integralmente possedute da enti pubblici e soggette al controllo analogo degli stessi.

Art. 11 - Ogni socio ha diritto di recedere nei casi previsti dalla legge. Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante P.E.C.. Qualora il recesso, nei casi previsti dalla legge, sia effetto di una delibera dei soci, la comunicazione deve essere inviata entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera che lo ha determinato, o dalla sua trascrizione nel libro delle decisioni dei soci, ove l'iscrizione non sia richiesta.

Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso avverrà al valore del patrimonio netto pro-quota di partecipazione, con le modalità previste dalla legge. Il socio recedente ha diritto al rimborso delle somme apportate alla società, al netto delle perdite maturate negli esercizi precedenti a lui imputabili e alle perdite, a lui imputabili, maturate nell'esercizio in corso fino alla data in cui diviene efficace il recesso. Il socio recedente potrà essere liquidato, con riferimento alla propria quota di partecipazione, in tutto o in parte con beni in natura. Resta fermo l'obbligo del socio receduto di versare integralmente i contributi consortili qualora dovuti e di pagare integralmente tutte le somme poste a suo carico dai Regolamenti consortili o dalla Convenzione, fino alla data di efficacia del recesso. Per i rapporti in essere con il consorzio receduto ai sensi dell'art. 1.3 del presente Statuto il recesso ha effetto dalla chiusura dell'esercizio in corso al momento in cui è pervenuta alla società la comunicazione di recesso. Ad ogni altro effetto, in particolare con riferimento all'esercizio dei diritti sociali, e salvo quanto previsto nell'art. 11.2, il recesso è efficace dalla data in cui la relativa comunicazione è pervenuta alla società.

## SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

### VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Alla società sono affidati i servizi complementari per la mobilità (sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi delle L.R. 30/1998, L.R. 10/2008 e L.R. 9/2013). La società è indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'ente, in relazione ai servizi complementari per la mobilità sopra indicati, come previsto dal Codice della Strada e dalle leggi regionali sopra richiamate.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La società è riconducibile alla tipologia prevista all'art. 4, co. 2, lett. d) in quanto produce servizi strumentali agli enti soci.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	26
Numero amministratori (31/12/2018)	1

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

### FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	6.462.327	€ 7.246.107	€ 8.132.930	7.280.455
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 5655597	€ 5.786.857	€ 6.351.809	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 849.076	€ 4.579.712	€ 22.822.978	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 42.346	€ 3.120.462	€ 21.041.857	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	0	0	0	0	0

### NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Facendo seguito alle operazioni societarie straordinarie intervenute nell'anno 2018 e alla luce della nuova convenzione per la gestione dei parcheggi pubblici a Cesena, la società dovrà porre particolare attenzione alla realizzazione di una gestione che persegua il più possibile il contenimento dei costi amministrativi e del personale, ottimizzando le risorse a disposizione e ipotizzando soluzioni di efficientamento dei processi gestionali interni. Si è dato indirizzo alla società di ridurre, l'incidenza dei costi di funzionamento sui ricavi. Ad oggi non si prospettano aggregazioni con altre società.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Trattasi di società strumentale (art. 4 comma 2 lettera d) D.Lgs 175/2016) alla quale sono affidati i servizi complementari per la mobilità: sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani, sistemi e tecnologie di informazione e controllo ai sensi della L.R. 30/1998 e L.R. 10/2008.

La partecipazione dell'ente alla società è indispensabile per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali, in relazione ai servizi complementari per la mobilità, posti in capo agli enti locali dal Codice della Strada e dalle Leggi Regionali sopra richiamate.

La società ha tutti i requisiti previsti dagli articoli 4 e 20 del D.lgs 175/2016 per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **TECHNE Soc. Cons. a r.l.****

Sede Legale	Via Savolini, 9 - 47521 Cesena
Codice Fiscale / P.iva	02604400404
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	23.12.1997
Capitale sociale	120.000 euro
Codice Atecori2007	85.59.90

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	50%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	60.000 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	60.000 euro	50%
Liva Tellus Romagna Holding S.p.A.	60.000 euro	50%

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

nessuna

## **OGGETTO SOCIALE**

La società consortile ha per oggetto l'intervento operativo e progettuale nell'ambito della formazione professionale quale strumento di programmazione degli Enti pubblici soci, nonché nell'ambito dei servizi connessi alle attività formative, corsuali e non, alle imprese e delle attività volte a favorire lo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico prevalentemente su tutto il territorio della Provincia di Forlì-Cesena. La società opera, in armonia con gli indirizzi della Legge Regionale 12/2003, tendendo verso forme di specializzazione, in linea con l'evoluzione del mercato e sostenendo le esigenze formative del territorio. In particolare a tale scopo la società consortile potrà: a) ideare, progettare, realizzare e gestire attività di formazione professionale corsuale e non, e servizi correlati, finanziati e non, da soggetti privati, da Enti pubblici statali, locali e organismi da questi partecipati, nonché da organismi internazionali, comunitari e non, anche per esclusivo conto e a favore di essi; b) stipulare, allo scopo di perseguire gli obiettivi connessi all'oggetto sociale, convenzioni, accordi, intese, contratti e altre forme collaborative con organismi anche sovranazionali, pubblici e privati; c) svolgere opera di promozione in favore della formazione professionale e dei connessi servizi, fornendo ai propri soci assistenza e consulenza tecnica, al fine di migliorare lo svolgimento delle loro attività e della prestazione dei loro servizi ed esercitare le attività e i servizi richiesti dai soci in quanto rientranti nell'oggetto sociale, con esclusione delle attività riservate alle professioni intellettuali dalla Legge n.1815/39; d) raccogliere ed elaborare dati e documentazione che possano comunque interessare la formazione professionale e i servizi connessi, redigendo e diffondendo, se del caso, programmi, pubblicazioni occasionali e periodiche, a carattere tecnico o divulgativo, promuovendo e organizzando convegni, seminari e incontri per lo studio e l'esame dei temi e delle problematiche legate all'istruzione, alla formazione professionale pubblica e privata e allo sviluppo sociale, sanitario, culturale, ambientale ed economico del bacino territoriale rappresentato dai soci; e) curare e sviluppare rapporti e relazioni con le pubbliche amministrazioni e con tutte le altre istituzioni pubbliche e private, anche internazionali, che sono preposte, si interessano e si occupano della formazione professionale e delle tematiche e dei servizi, ad esse riconnessi, anche allo scopo di rappresentare agli organismi istituzionalmente competenti le esigenze di ogni sorta, provenienti dai diversi settori in cui la società agisce, per orientarne opportunamente l'attività.

## **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

La legge 21 dicembre 1978, n. 845, "Legge - quadro in materia di formazione professionale" all'art. 3 prevede che le Regioni esercitano, ai sensi dell'art. 117 della costituzione, la potestà legislativa in materia di orientamento e di formazione professionale in conformità ai principi stabiliti dalla legge e stabilisce inoltre che le regioni disciplinano la delega agli enti locali territoriali delle funzioni amministrative in materia.

A seguito della L.R. 54 del 7/11/1995, che prevedeva la delega della Regione ai Comuni rispetto alla gestione delle attività di Formazione Professionale e la soppressione dei Centri di Formazione Professionale come strutture organizzative della Regione, con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 54 del 17/3/1997 e n. 315 del 30/10/1997 è stato istituito, fra i Comuni di Forlì e Cesena, il Consorzio Technè, con l'intento di costituire un'unica agenzia formativa pubblica per l'intero territorio provinciale, attraverso una stretta collaborazione con il mondo delle imprese e del lavoro.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n.43 del 09/03/2006 è stata approvata la trasformazione del Consorzio in Società Consortile per azioni; nel 2012 con successiva deliberazione Consiliare n. 55 è stata approvata la trasformazione in S.r.l. consortile per l'adozione di un modello gestionale più flessibile e l'assunzione di una modalità di governance semplificata.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 29/11/2017 è stato adeguato lo statuto societario alla normativa vigente in materia di società controllate.

La Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 all'art. 39, prevede che sono attribuite ai Comuni, che le esercitano in forma singola o associata mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione (delle attività di formazione professionale) già ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 7 novembre 1995, n. 54 (Riordino della funzione di gestione delegata ai Comuni in materia di formazione professionale).

Tale articolo stabilisce inoltre che i beni immobili di proprietà della Regione, adibiti allo svolgimento delle funzioni di cui al comma 1 (formazione professionale), sono assegnati in comodato ai Comuni interessati, previa intesa con gli stessi. Tali beni sono assegnati in uso dai Comuni agli organismi di formazione professionale accreditati.

La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, inoltre, stabilisce che la formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale.

Ai sensi della La legge regionale 30 giugno 2003, n. 12, infatti, gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro, devono essere accreditati dalla Regione al fine di beneficiare di finanziamenti pubblici.

Il sistema dell'accreditamento è stato previsto e disciplinato con la L.R. n. 5 del 30/6/2011 che stabilisce che (art. 5) possono fare parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali con un ruolo integrativo e complementare al sistema in applicazione del regime di sussidiarietà e secondo quanto previsto dalla disciplina nazionale e in base a un apposito atto della Giunta regionale.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

Estratto da Statuto art. 10 –Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società qualora non abbia consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, alla revoca dello stato di liquidazione, al compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto della società o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci ai sensi dell'art. 2468 terzo comma del C.C. negli altri casi stabiliti dalla legge e dal presente statuto. Il socio pubblico potrà altresì recedere dalla società per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, anche in relazione ad aspetti economico-finanziari, o per nuove valutazioni dell'interesse pubblico originario che ha determinato l'adesione alla società.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La L.R. Emilia Romagna 12/2003 e s.m.i. all'art. 28 prevede che "La formazione professionale è il servizio pubblico che predispone e attua sul territorio regionale un'offerta diversificata di opportunità formative professionalizzanti, al fine di rendere effettivo il diritto al lavoro e lo sviluppo professionale. La medesima prevede in capo agli enti locali il rafforzamento dell'offerta formativa al fine di favorirne l'articolazione nell'intero territorio regionale.

L'art. 39 della medesima Legge Regionale recita " Sono attribuite ai comuni, che le esercitano in forma singola o associata, mediante organismi di formazione professionale accreditati, le funzioni di gestione già' ad essi delegate ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 54/95."

Va evidenziato inoltre che l'attività svolta da Techne S.r.l. consortile svolge una importante funzione di sostegno al welfare e in particolare si caratterizza per:

integrazione dei sistemi scolastici con istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro)

- formazione per inoccupati e disoccupati
- inserimenti lavorativi individualizzati volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazioni di difficoltà e da esperienze di emarginazione
- scambio di best practices e partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali.

Fra gli obiettivi del Comune di Cesena approvati con il Documento Unico di Programmazione 2020-2024 è indicato l'obiettivo strategico 2.3 "Sinergia tra lavoro, occupazione, formazione" che, in collegamento alla linea di mandato "Lavoro, Occupazione, Formazione", si propone di "sviluppare una maggior connessione tra i bisogni formativi delle aziende e l'offerta del territorio, anche attraverso nuove piattaforme vicine al concetto di incubatori. Lavorare in maniera sinergica per un dialogo più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro, anche valutando forme di incentivazione per chi, estromesso dai processi produttivi a causa dell'innovazione tecnologica, intendesse

*intraprendere percorsi di formazione. Occorre poi attivare politiche a sostegno della prima occupazione, incentivando i giovani della fascia 18-28 anni alla ricerca di un primo posto di lavoro presso le imprese del territorio. Il Comune dovrà adoperarsi affinché gli enti preposti diano ampio spazio all'autoimprenditorialità, sia nell'orientamento scolastico che nelle politiche attive per il lavoro, quale concreta possibilità di realizzazione personale. In questo senso occorre investire per sensibilizzare i più giovani circa l'opportunità di creare un'azienda, e al contempo per evitare che significative esperienze d'impresa vengano disperse per mancato ricambio generazionale."*

La partecipazione dell'ente alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali inerenti le funzioni attribuite all'ente dalla Legge Regionale 12/2003 in materia di formazione professionale e per favorire una connessione più *sinergica e un dialogo più efficace tra mondo della formazione e il mondo del lavoro.*

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e 7 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

L'attività svolta da Techne Srl consortile è qualificabile come servizio di interesse generale. Con la L.R. n. 5 del 30/06/2011 (s.m.i con L.R. 18 luglio 2014, n. 17 - L.R. 30 luglio 2015, n. 13) è stato previsto il sistema dell'accreditamento, per il quale, in applicazione del regime di sussidiarietà, possono far parte del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, con un ruolo integrativo e complementare, gli organismi di formazione professionale e gli istituti professionali in possesso di determinati requisiti stabiliti dalla Giunta Regionale, sia pubblici che privati. La partecipazione a Techne Srl consortile è coerente con la normativa regionale, proprio in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati, nel progettare e realizzare attività di formazione professionale corsuale di cui alla L.R. 12/2003 che favoriscano una connessione più efficace tra mondo della formazione e mondo del lavoro.

### VERIFICA REQUISITI ART. 20

#### **NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI**

Numero Dipendenti (2018)	12
Numero amministratori (31/12/2018)	3

#### **FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO**

Fatturato medio dell'ultimo triennio* <i>Compresi contributi</i>	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	€ 2.509.516	€ 2.546.457	€ 2.381.033	€ 2.479.002
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 380.960	€ 290.748	€ 300.926	
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.128.556	€ 2.255.709	€ 2.080.107	
di cui Contributi in conto esercizio (*)	2.102.934	€ 2.252.342	€ 2.043.680	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 9.150,00	€ 12.798,00	€ 10.945,00	€ 22.222	€ 14.853

## **Fatturato e ricavi**

Nel bilancio della società Techne s.r.l.cons. vengono indicati nella voce A5) *Altri ricavi e proventi* i contributi in conto esercizio. In proposito si precisa che la società opera nell'ambito della formazione professionale e dei servizi connessi alle attività formative corsuali e non, realizzando progetti e corsi di formazione finanziati dalla Regione Emilia Romagna e da altri enti pubblici, anche attingendo al Fondo sociale Europeo, finalizzati a creare figure professionali specializzate e destinati in particolare all'area dello svantaggio (fasce deboli). La Regione Emilia Romagna e il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, a partire dal 2006, hanno evidenziato una possibile incoerenza in relazione alla approvazione dei progetti, fra la natura del finanziamento accordato e la sua richiesta attraverso fatturazione in campo iva con emissione quindi di fattura. Successivamente è stato chiarito, sulla base di un principio generale statuito dalla Agenzia delle Entrate, che i contributi erogati a fronte di attività rivolette al perseguimento di finalità di interesse generale della collettività, quindi in assenza di un rapporto sinallagmatico diretto nei confronti della Amministrazione finanziatrice, non configurato il presupposto oggettivo necessario per l'applicazione dell'IVA. Pertanto, in ottemperanza a quanto richiesto anche dagli enti finanziatori, Techne ha proceduto a richiedere a rimborso le somme agli enti stessi senza intenderle come corrispettivi, bensì come erogazioni di denaro a rimborso delle spese sostenute. Ciò avviene a seguito della emissione di note di debito emesse fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3 lettera a) del D.P.R. 633/72 e come tali contabilizzate nel bilancio redatto in formato Cee sotto la voce A5a "Contributi in conto esercizio", piuttosto che fra i "ricavi delle vendite e delle prestazioni", anche se di fatto si tratta di attività riconducibile all'area ordinaria della gestione aziendale.

## **ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle realizzate da altre società partecipate dal Comune di Cesena.

## **NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

Si è dato indirizzo alla società di ridurre, seppure in maniera ridotta, l'incidenza delle spese generali sul valore della produzione(-0,30%).

## **NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Non sono state attualmente individuate possibilità di aggregazione della società.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società ha i requisiti previsti dall'art. 20 del D.Lgs 175/2016. La partecipazione dell'ente alla società è riconducibile ai fini istituzionali inerenti la formazione professionale, in relazione al ruolo integrativo e complementare che la stessa esercita, insieme agli altri enti formativi a partecipazione pubblica in ambito regionale, rispetto alle attività svolte da soggetti privati. Techne svolge un'importante funzione di sostegno al welfare in quanto si caratterizza per l'integrazione dei sistemi scolastici con l'istruzione superiore (percorsi integrati e alternanza scuola lavoro) la formazione per inoccupati e disoccupati, gli inserimenti lavorativi volti a favorire l'emancipazione e l'inclusione di soggetti in situazione di difficoltà ed emarginazione, nonché per la partecipazione a network europei per integrare e potenziare le reti istituzionali e territoriali. Svolge un importante ruolo per il raggiungimento dei progetti strategici dell'ente volti a favorire l'inserimento dei propri cittadini nel mercato del lavoro con una particolare attenzione ai soggetti più fragili.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' SER.IN.AR - Servizi integrati d'area Soc.Cons.p.A.**

Sede Legale	Viale Filippo Corridoni, 18 – Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	01940960402
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Data atto di costituzione	02.06.1998
Capitale sociale	1.244.500 euro
Codice Ateco 2007	70.21

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	42,73%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	531.700 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€ 531.775	42,73%
Comune di Forlì	€ 506.138	40,67%
Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena	€ 62.101	4,99%
Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì-Cesena	€ 62.101	4,99%
Camera di Commercio IAA di Forlì-Cesena	€ 61.354	4,93%
Provincia di Forlì-Cesena	€ 12.445	1%
Comune di Predappio	€ 8.587	0,69%

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

	Quota	Valore nominale
Centro Residenziale Universitario di Bertinoro di Formazione e Ricerca - CE.U.B. Soc. Cons. ar.l.	20%	€ 16.526

**La società ha comunicato con nota 394 del 21/10/2019, di aver avviato la procedura per il recesso.**

Ai sensi dell'art. 25.3 dello Statuto di CEUB il recesso ha effetto nei confronti della società dal momento in cui questa ha ricevuto la dichiarazione di recesso del socio . La quota da liquidare a Serinar è prevista in € 16.526,00

#### **OGGETTO SOCIALE**

La società non persegue scopi di lucro e concorre alla promozione e alla realizzazione di servizi volti a favorire lo sviluppo socio-economico e culturale prevalentemente dell'area provinciale forlivese e cesenate.

In particolare la società opera:

- a) per l'introduzione delle tecnologie avanzate in ogni campo, pubblico e privato, produttivo e di servizio;
- b) per lo sviluppo, in loco, della ricerca scientifica e sua conseguente applicazione, in accordo e in stretta collaborazione con le Università degli Studi, con Istituti di ricerca pubblici e privati, anche nell'ambito della gestione di Tecnopoli, incubatori di imprese o strutture similari;
- c) per la predisposizione e, ove necessario, gestione di strutture e servizi volti ad agevolare l'insediamento e il consolidamento di iniziative di ricerca, di insegnamenti superiori, universitari e post-universitari, culturali, ivi compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la ricerca, sistemazione e gestione di strutture scolastiche e/o ricettive, studentati, foresterie, laboratori, musei e sale, anche mediante la stipula di contratti di locazione e/o gestione di durata annuale e/o ultrannuale, relativi ad immobili e strutture da destinare alla accoglienza degli studenti, dei professori e per lo svolgimento delle attività della società; la messa a disposizione, senza alcun ritorno finanziario, a favore di istituti, corsi, professori, insegnanti, ricercatori e studenti, di mezzi finanziari per lo sviluppo di progetti, con la formula della borsa di studio, prestito d'onore o formule similari;
- d) per lo studio e realizzazione di altre iniziative di terziario qualificato al servizio della società locale;
- e) per la formazione professionale, prevalentemente superiore, permanente e continua, nell'ambito del sistema regionale, nazionale e comunitario, perseguendo in particolare l'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Si ritiene che le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondano agli interessi della collettività e concorrano allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano pienamente fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale.

Ser.In.Ar. contribuisce a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le

esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale e promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6).

Inoltre Ser.In.Ar. favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa e l'attivazione di una stabile attività di ricerca sul territorio, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della L.R. 13/2015 che prevede tra le altre funzioni affidate ai comuni anche quelle di sostegno ai soggetti del sistema formativo nel processo di qualificazione e di arricchimento dell'offerta formativa e della sua integrazione e articolazione, oltre al sostegno a iniziative per arricchire e potenziare l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Fra le linee programmatiche di mandato, illustrate nel Documento Unico di Programmazione del Comune di Cesena, al punto 4 "La città sapiente" è prevista la gestione di servizi volti a garantire spazi per il coworking e lo studio, aperti con orari flessibili, la promozione di iniziative per l'integrazione degli studenti con la città utilizzando al meglio i servizi e le opportunità che la stessa offre favorendo l'innalzamento della ricchezza culturale.

Per quanto sopra esposto la partecipazione della società è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

#### TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)

L'attività svolta dalla società è qualificabile come servizio di interesse generale non a rilevanza economica.

### VERIFICA REQUISITI ART. 20

#### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	8
Numero amministratori (31/12/2018)	5

#### FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
Fatturato medio netto dell'ultimo triennio	€ 1.077.511	€ 840.458	€ 829.598	€ 915.856
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 911.734	€ 837.968	€ 825.755	
A 5) Altri ricavi e proventi	1544.415	€ 1.658.706	€ 1.564.835	
di cui Contributi in conto esercizio	1.378.638	€ 1.656.216	€ 1.560.992	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	9.340,00	€ 5.038,00	€ 8.056,00	€ 7.850,00	€ 8.966,00

**ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

**NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

E' stato dato l'indirizzo di contenere nel limite del 18,50% il rapporto fra costi del personale e valore della produzione.

**NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Non si ravvisano possibilità di aggregazione con altre società partecipate dal Comune di Cesena.

**TERZA SEZIONE****CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società presenta i requisiti previsti dagli art. 4 e 20 del D.lgs 175/2016. Le attività svolte da Ser.In.Ar. soc. cons. p.a. rispondono agli interessi della collettività e concorrono allo sviluppo della comunità locale di riferimento degli enti pubblici soci in quanto contribuiscono allo sviluppo culturale, conoscitivo, professionale della stessa. Le attività svolte dalla società rientrano infatti fra quelle previste dall'art. 5 dello Statuto Comunale. In particolare esse contribuiscono a supportare le funzioni di cui alla L.R. 14/2018 in base alle quali i Comuni promuovono progetti nell'ambito delle politiche giovanili e sviluppano azioni concrete e condizioni volte a favorire la transizione al mondo del lavoro (art. 4 comma 1) e favoriscono la creazione e l'implementazione di strumenti in grado di cogliere le esigenze di promozione imprenditoriale innovativa e creativa e di privilegiare il riequilibrio di genere e multiculturale. Promuovono, inoltre, servizi informativi volti ad agevolare lo sviluppo di attività svolte in forma autonoma o cooperativa da parte dei giovani (art. 38 comma 6). Ser.In.Ar. inoltre favorisce la diversificazione dell'offerta culturale e supporta la diffusione dell'offerta formativa, con particolare riferimento all'integrazione con l'Università e con il sistema scolastico del territorio e l'attivazione di una stabile attività di ricerca nell'ambito provinciale, rispondendo alla funzione attribuita al Comune dall'art. 55 della LR 13/2015.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott.ssa Monica Esposito

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' UNICA RETI S.p.A.**

Sede Legale	Via Rubicone dx 1° tratto, 1950 Savignano sul Rubicone (FC) 47039
Codice Fiscale / P.iva	03249890405
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	23.11.2001
Capitale sociale	70.373.150,00 euro
Stato della società	attiva
Codice Ateco	68.20.02

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	32,32%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	22.747.548 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore Nominale	Quota %
Livia Tellus Romagna Holding S.p.A. <b>(socio di maggioranza)</b>	36.189.797 euro	<b>51,43%</b>
Comune di Cesena	22.747.548 euro	32,32%
Comune di Savignano sul Rubicone	2.136.429 euro	3,04%
Comune di Cesenatico	1.695.072 euro	2,41%
Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454 euro	2,15%
Comune di Gambettola	1.158.561 euro	1,65%
Comune di Gatteo	978.862 euro	1,39%
Comune di Mercato Saraceno	809.878 euro	1,15%
Comune di Sarsina	625.234 euro	0,89%
Comune di Sogliano al Rubicone	531.764 euro	0,76%
Comune di Bagno di Romagna	505.596 euro	0,72%
Comune di Longiano	463.573 euro	0,66%

Comune di Verghereto	393.718 euro	0,56%
Comune di Borghi	261.702 euro	0,37%
Comune di Roncofreddo	231.775 euro	0,33%
Comune di Montiano	132.187 euro	0,19%

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

	Valore nominale	Quota
Romagna Acqua Società delle Fonti SpA	1.365.520,24 euro	0,36%

La quota azionaria detenuta in Romagna Acque Società delle Fonti dal 2005 è stata sottoscritta in occasione del conferimento in natura delle fonti di captazione del sistema idrico. Ciò a seguito del progetto approvato dai Comuni Soci (di Unica Reti e di Romagna Acque) che prevedeva l'assegnazione in proprietà a Romagna Acque dei rami di azienda delle società degli asset delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e di Rimini, costituiti da tutti gli impianti e reti di captazione, adduzione e distribuzione primaria dell'acqua esistenti.

#### OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto d'azienda, delle seguenti attività:

- a) la titolarità, l'acquisizione e l'amministrazione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato (ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui), del gas, dell'energia elettrica, dell'illuminazione pubblica, dello smart metering e dell'ambiente (mezzi e impianti, fissi e mobili, per la raccolta, il trasporto, il riciclo, il recupero e lo smaltimento di rifiuti solidi urbani e di rifiuti assimilati) nonché le attività di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione di tali servizi;
- b) l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del/dei soggetti gestori dei servizi di cui alla precedente lettera a), ove consentito dalle normative generali e di settore;
- c) la gestione dei rapporti con i soggetti aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al precedente punto b), anche se non bandite direttamente, e in particolare l'espletamento delle attività di controllo e vigilanza sul rispetto degli impegni assunti da tali soggetti gestori nei contratti di servizio e/o in altri documenti di gara;
- d) servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni, studi di fattibilità, direzione lavori, che siano funzionali e compatibili con le attività sopra elencate e fondati sul profilo delle competenze aziendali.

#### PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La Società Unica Reti Spa, ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" con funzione di **Società patrimoniale pubblica** istituita per l'amministrazione degli asset del ciclo idrico integrato (reti e impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti e impianti di distribuzione) e non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 29/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie per l'adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs 175/2016 per le società controllate.

E' stata sottoscritta una convenzione ex art. 30 per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nell'ATEM Forli-Cesena, approvata con Deliberazione di C.C n. 91 del 16/04/2009, sottoscritta poi con Atto del Notaio De Simone in data 22/05/2009 a Repertorio n. 39888.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

Estratto da art. 5 e 6 dello Statuto -

Possono essere soci i Comuni della Provincia di Forlì – Cesena; la partecipazione di detti Comuni può essere anche indiretta, tramite società di gestione delle partecipazioni sociali (ex art. 4, comma cinque, T.U.) dagli stessi interamente partecipate.

ART.7 dello Statuto - L'efficacia dei trasferimenti delle azioni nei confronti della Società è subordinata all'accertamento, da parte dell'organo amministrativo, che l'acquisto venga effettuato da soggetto in possesso dei requisiti soggettivi previsti negli art. 5 e .6. Il trasferimento delle azioni e di ogni altro diritto reale su di esse è subordinato al diritto di prelazione da parte degli altri soci.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

UNICA RETI S.p.A. è stata istituita in adempimento degli obblighi stabiliti dall' art. 35, commi 9 e 10 della Legge 448/2001 che prevedeva per gli Enti locali lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni e la proprietà e il conferimento ad una società avente le caratteristiche definite dal citato comma 13 dell'articolo 113 del T.u.e.l. D.Lgs 267/2000. Ad essa gli enti locali soci hanno conferito la proprietà delle reti e degli impianti destinati all'erogazione del servizio idrico integrato e al servizio di distribuzione del gas naturale.

UNICA RETI S.p.A., in coerenza con il suo oggetto sociale, amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici (idrico e gas) e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento della gara relativa all'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. La partecipazione dell'ente alla società è pertanto strettamente indispensabile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La partecipazione ad UNICA RETI S.p.A. da parte del Comune risulta ammissibile in quanto le attività svolte dalla società sono riconducibili alla categoria dei servizi di interesse generale [art. 4, comma 2, lett. a) del TUP] e a quella dei servizi strumentali allo svolgimento di funzioni istituzionali degli enti locali soci [art. 4, comma 2, lett. d)] per la gara gas.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	2
Numero amministratori al 31/12/2018	1

Dal 18/04/2018 è stato nominato un Amministratore Unico.

### FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	€ 8.858.011	€ 8.978.345	€ 8.927.000	€ 8.921.119
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	8.811.213	€ 8.868.853	€ 8.876.487	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 47.585	€ 109.978	€ 51.219	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 787	€ 486	€ 706	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 2.494.188	€ 2.618.860	€ 2.526.668	€ 2.245.722	€ 2.446.895

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

L'attività svolta da Unica Reti Spa è solo parzialmente analoga a quella svolta da Romagna Acque in quanto la società amministra, oltre alle reti idriche quelle del gas.

### NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

La Società sta realizzando un contenimento crescente dei costi finanziari a seguito della ricontrattazione dei mutui (2017). Inoltre sono stati attuati interventi di efficientamento energetico che hanno portato e permetteranno soprattutto negli esercizi futuri, un contenimento dei consumi elettrici e del relativo costo. Infine anche per le spese operative per la sistemazione catastale degli impianti, è stato stabilito un programma di interventi che consenta di contenere i costi tecnici.

Si ritiene che, grazie alla negoziazione dei mutui in essere avvenuta nel 2017, la società possa ridurre gli interessi passivi su mutui per il triennio 2019 – 2021 di circa 29.000 euro annui.

Con gli interventi di efficientamento energetico posti in campo, la Società vedrà per il triennio 2019-2021 una riduzione del costo per energia elettrica di circa il 5% annuo medio, rispetto al consumo 2018. Si prevede anche il contenimento dei costi per la sistemazione catastale, che al netto del recupero spese dal gestore, porti ad un risparmio medio di circa 10.000 euro/nel triennio.

### **NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Per l'amministrazione degli asset del servizio idrico integrato è in corso uno studio di fattibilità per valutare il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti Spa del ramo idrico di tutte le Società patrimoniali della Romagna.

L'analisi di fattibilità è stata sottoposta alle Autorità Nazionale (ARERA) e regionale (ATERSIR) al fine di valutare il riconoscimento del valore delle infrastrutture di proprietà delle attuali società patrimoniali, che seppur ricomprese nel servizio idrico integrato, ad oggi con non vengono riconosciute ai fini tariffari. La possibile aggregazione delle società patrimoniale del SII potrebbe consentire al territorio di riferimento di beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, senza un aggravio della tariffa

## **TERZA SEZIONE**

### **CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

La società presenta tutti i requisiti di cui all'art. 20 del D.Lgs 175/2016. Le attività svolte dalla stessa sono riconducibili ai fini istituzionali dell'ente in quanto amministra le reti e gli impianti essenziali per l'erogazione dei servizi pubblici idrico e gas e svolge anche, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 12 novembre 2011, n. 226, il ruolo di stazione appaltante per l'espletamento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

E' in corso uno studio di fattibilità per il trasferimento a Romagna Acque Società delle fonti S.p.A. delle reti idriche.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Andrea Montanari

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

*per il Segretario Generale*  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PARTECIPATE  
F.to Dott.ssa Edda Manuzzi



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' Cesena Fiera S.p.A.**

Sede Legale	Via Dismano, 3845 - 47522 Pievesestina di Cesena
Codice Fiscale / P.iva	01954020408
Forma giuridica	Società per Azioni
Data atto di costituzione	04/04/1995
Capitale sociale	€ 2.000.000
Codice Ateco	82.3 Organizzazione di convegni e fiere

**QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	32,31%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	€ 646.146

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore nominale	Quota
Comune di Cesena	€646.146	32,31%
CCIAA di Forlì-Cesena	€ 153.337	7,67%
Comune di Roncofreddo	€ 517	0,03%
Italian Exhibition Group (quotata al MTA - Mercato Telematico Azionario dal 19/06/2019)	€ 400.000	20%
Altri Soci	€ 800.000	40%
<b>Totale</b>	<b>€ 2.000.000</b>	<b>100%</b>

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA' al 31/12/2018\***

Denominazione	Valore nominale	Quota
C.R.E Consorzio per le Ricerche Energetiche SCPA	€ 140	0.03%
Euro Exhibition Services S.c.r.l	€ 2.000	33.33%
Alimos Soc. Coop.		11,64
	€ 10.000	
CSO Soc. Coop.	€ 4.500	1,68%

\*Rientrano nel perimetro della ricognizione solo partecipazioni detenute per il tramite di società in controllo.

## **OGGETTO SOCIALE**

Cesena Fiera S.p.a. ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4 comma 7 D.Lgs 175/2016).

La società, soggetto gestore del centro fieristico permanente cesenate, ai sensi della L.R. n. 12/2000 e s.m.i., ha per oggetto:

- a) l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, mostre, rassegne e esposizioni, convegni e iniziative culturali, con tutte le facoltà connesse e conseguenti per la massima valorizzazione della produzione artigianale, agricola e dei servizi, nonché di tutte le attività economiche consentendo ai partecipanti di presentare i propri prodotti e/o servizi e/o relazioni e di diffonderne la conoscenza e promuoverne, ove del caso, la vendita; le manifestazioni potranno avere carattere internazionale, nazionale, regionale e locale;
- b) la gestione di padiglioni fieristici e delle relative strutture, impianti e servizi in disponibilità;
- c) la realizzazione, il completamento, l'adeguamento e la gestione ai fini di cui sopra di altre strutture immobiliari, mobiliari e organizzative;
- d) l'organizzazione per la partecipazione di espositori a manifestazioni fieristiche o ad altre iniziative promozionali in svolgimento nel territorio nazionale o all'estero;
- e) l'organizzazione di servizi di marketing, servizi permanenti di informazione per imprese, enti, organismi associativi sui mercati nazionali ed esteri, nonché di ogni utile iniziativa volta a incentivare e promuovere lo sviluppo economico del territorio;
- f) l'intrapresa di ogni utile iniziativa diretta a promuovere una migliore conoscenza delle tecnologie industriali e/o delle tecniche di commercializzazione, nell'ambito dei comparti oggetto delle proprie manifestazioni fieristiche; la società opererà secondo i criteri di economicità coprendo i costi di gestione con i redditi del proprio patrimonio, con i proventi delle manifestazioni fieristiche e il corrispettivo degli altri servizi prestati, oltre che con gli eventuali apporti di enti, associazioni, istituti e società.

## **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

Con atto Rep. 17046 del 4 aprile 1999, a rogito del Notaio Marco Gori di Cesena, in esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 439 del 17/11/94 si è provveduto alla trasformazione del Comitato "Agricesena" nella "Agricesena S.p.A." per iniziativa del Comune di Cesena e della CCIAA di Forlì-Cesena ai sensi della L. n. 172/90 e approvato il relativo Statuto. Con successiva delibera di Giunta Comunale n. 109 del 19/4/2005 è stata approvata la modifica statutaria riguardante la nuova denominazione sociale "Cesena Fiera Spa" tenendo conto della diversificazione degli ambiti produttivi del territorio.

Con successive deliberazioni consiliari sono stati approvati aumenti di capitale sociale e la sottoscrizione di nuove azioni, oltre a modifiche statutarie.

Con Deliberazione Consiliare n. 71 del 10/11/2016, si è stabilito di vendere complessivamente il 60% delle azioni pubbliche, per favorire il consolidamento e lo sviluppo della società attraverso le sinergie con gli operatori e gli investitori della filiera. L'ingresso di capitale privato sostiene, inoltre, la crescita della società e agevola una politica di partnership con gli stakeholder del settore anche mediante accordi con operatori nazionali e internazionali.

E' in essere il Contratto di Conferimento del diritto d'uso venticinquennale sull'immobile adibito a centro fieristico, approvato con Deliberazione di C.C. n. 123 del 10.12.2015 e avente decorrenza 01.01.2016 – 31/12/2040.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

ART. 7 dello Statuto - Le azioni denominate "Categoria Enti" sono riservate a enti pubblici. Qualora dette azioni siano trasferite, a qualsiasi titolo, a soggetti diversi dagli enti pubblici, le stesse si convertono automaticamente in azioni ordinarie ad ogni effetto di legge e sono soggette al limite del possesso azionario di cui all'articolo 6 dello statuto.

Art 6. dello statuto Nessun socio può detenere azioni ordinarie in misura superiore al 20% del capitale sociale, ad eccezione degli enti pubblici che potranno detenere azioni ordinarie in misura superiore al 20%. Un socio che si trovi in possesso di azioni ordinarie complessivamente superiori al 20% del capitale sociale potrà esercitare in Assemblea i diritti di voto limitatamente a una quota pari al 20% del capital sociale.

ART. 11 dello Statuto - Il diritto di recesso compete ai soci che non hanno consentito al cambiamento dell'oggetto o del tipo di società, alla sua fusione o scissione, al trasferimento della sede all'estero, all'eliminazione di una o più cause di recesso previste dall'atto sostitutivo o una rilevante modificazione dell'oggetto della società determinato, nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti attribuiti ai soci a norma dell'art. 2437 del Codice Civile. Il socio che recede ha diritto di ottenere un rimborso determinato secondo l'art. 2437-ter del Codice Civile.

## SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

### VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI e TIPOLOGIA DI ATTIVITA'**

La gestione delle fiere è consentita dall'art. 4 comma 7 che prevede "Sono altresì ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, nonché la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane."

La società, avente come oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici è riconducibili ai fini istituzionali inerenti lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un importante veicolo per lo sviluppo economico locale per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici del segmento business e customer, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio, contribuendo a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, per la promozione e lo sviluppo, anche turistico del territorio.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (al 31/12/2018)	13
Numero amministratori (al 31/12/2018)	7

### FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	5.376.414	€ 5.157.492	€ 4.936.896	€ 5.156.934
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 5.348.319	€ 5.153.287	€ 4.743.180	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 74.486	€ 7.205	€ 193.716	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 46.391	€ 3.000	€ 0	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 141.437,00	€ 149.979,00	€ 150.556,00	€ 124.399,00	€ 1.339,00

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Non risultano attività simili svolte da altre società o da enti pubblici strumentali

### NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO

Con il DUP 2020-2024 si è dato l'indirizzo alla società di contenimento dei costi per il personale nel limite del 10% del fatturato e di perseguire l'efficiamento dei consumi energetici.

### NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'

Non si ravvisano possibili aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

**TERZA SEZIONE**  
**CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Da quanto sopra esposto, si conferma che la società possiede i requisiti previsti dall'art. 20 del D.lgs. 175/2016.

La possibilità di mantenere società che svolgono l'attività di gestione di spazi ed eventi fieristici è espressamente prevista dall'art. 4 comma 7 del decreto succitato. Il polo fieristico in gestione alla società e le fiere dalla stessa organizzate, in grado di attrarre espositori e visitatori da ambiti nazionali e internazionali rappresentano un veicolo importante per lo sviluppo economico locale, per la valorizzazione e promozione delle produzioni locali, per la capacità di attrarre buyers anche internazionali e flussi turistici, generando esternalità positive non solo per le imprese locali operanti nei settori trattati ma anche nel settore alberghiero, ristorativo e del commercio, contribuendo anche a promuovere l'immagine del territorio. Il polo fieristico non rappresenta solo lo strumento di commercializzazione dei prodotti delle imprese espositrici, ma un vero e proprio strumento di marketing territoriale, un volano per la promozione e lo sviluppo, anche in chiave turistica, del territorio.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' START ROMAGNA S.p.A.**

Sede Legale*	Via Altiero Spinelli, 140 – Cesena (FC)
Codice Fiscale / P.iva	03836450407
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	04.11.2009
Capitale sociale	29.000.000 euro
Codice Ateco	49.31

- Il trasferimento della sede a Rimini avrà effetto dall'1/1/2020

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	15,59%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	4.521.090 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA\***

	Valore Nominale	Quota %
Ravenna Holding SpA	€ 7.092.737,00	24,46%
Rimini Holding SpA	€ 6.373.467,00	21,98%
Livia Tellus Romagna Holding SpA	€ 5.060.137,00	17,45%
Comune di Cesena	€ 4.521.090,00	15,59%
TPer SpA	€ 4.035.043,00	13,91%
Provincia di Rimini	€ 721.475,00	2,49%
Provincia di Forlì-Cesena	€ 490.660,00	1,69%
Altri soci con quote inferiori allo 0,7%	€ 705.391,00	2,43%

## PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'\*

	Quota	Valore nominale
A.T.G. Adriatic Transport Group SpA	80%	160.000 euro
Team Soc. Cons. a r.l.	76,15%	63.530 euro
Mete SpA	58%	60.320 euro

\*Rientrano nel perimetro della ricognizione solo partecipazioni detenute per il tramite di società in controllo.

## OGGETTO SOCIALE

Sono comprese nell'oggetto sociale le seguenti attività:

- a) l'attività di programmazione e pianificazione imprenditoriale di tutte o parte delle fasi di produzione e commercializzazione necessarie per l'esercizio dell'attività di trasporto di persone
- b) l'esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e di interbacino sia di tipo ordinario che speciali nonché dell'esercizio di servizi di trasporto metropolitano;
- c) l'esercizio delle attività di trasporto persone su linee internazionali e comunque per tutti i servizi soggetti a concessione di competenza ministeriale;
- d) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi innovativi di trasporto pubblico, anche di tipo metropolitano;
- e) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi alternativi e integrativi della mobilità;
- f) la progettazione, la produzione, la vendita e la commercializzazione di servizi di navigazione in acque sia fluviali o lacustri, sia salse o salmastre, sia marine, con ogni tipo di imbarcazione e/o traghetto per il trasporto pubblico e/o privato di persone e cose;
- g) l'attività di noleggio con o senza conducente di autobus e/o di imbarcazioni, traghetti, autovetture;
- h) l'attività di agenzia per conto di privati, società o enti in ordine a viaggi, vacanza turismo di persone e in genere ogni altra attività correlata;
- i) la progettazione, la costruzione e la gestione di opere, infrastrutture e impianti afferenti l'esercizio dei servizi pubblici, privati del trasporto ovvero di tipo metropolitano;
- j) la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e lubrificanti, stazioni di servizio, impianti distributori stradali di carburante, nonché la rappresentanza e il commercio al minuto di tutti i prodotti derivanti dal petrolio, gas naturale e della chimica del petrolio e correlati all'erogazione di energia;
- k) l'attività di manutenzione e riparazione di veicoli propri e/o di terzi;
- l) produzione, distribuzione, vendita e utilizzo di energia da qualsiasi fonte prodotta, legate all'attività principale di trasporto.

## PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO

La L.R. n. 10/2008 promuove, all'art. 24, l'aggregazione dei soggetti gestori dei trasporti pubblici locali.

La società Start Romagna risulta dal processo di fusione per incorporazione delle società ATM di Ravenna, AVM di Forlì-Cesena e di TRAM SERVIZI di Rimini, quale atto conclusivo del riordino della governance del sistema della mobilità nei bacini di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini per l'aggregazione delle aziende pubbliche di TPL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 138 del 22/7/2010 si è concluso il percorso aggregativo, è stato approvato lo Statuto della società e l'adesione alla stessa.

Successivamente i soci hanno avviato una trattativa con la Regione Emilia Romagna al fine di concordare l'acquisizione, da parte di Start Romagna, del ramo di azienda che gestisce la linea di Tpl Rimini –Valmarecchia di proprietà della società TPER, controllata dalla stessa Regione Emilia Romagna, con l'obiettivo di unificare le gestioni in mano pubblica nel bacino di Rimini; con deliberazione di Consiglio Comunale n. 108 del 22/10/2012 è stato approvato l'aumento di capitale e l'ingresso di TPER nella compagine societaria. Con Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 26/09/2019 si è dato atto delle modifiche allo statuto di Start Romagna avvenuto in assemblea soci del 17.05.2019.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

### **ARTICOLO 10 (dello Statuto START ROMAGNA S.p.A) – TRASFERIMENTO DELLE AZIONI**

Il socio che intenda trasferire le proprie azioni deve darne notizia a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata agli altri soci risultanti dal Libro dei Soci indicando le complete generalità del terzo che intende acquistarle, il corrispettivo offerto e ogni altra condizione della cessione. Entro trenta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione gli altri soci dovranno comunicare, a pena di decadenza, se intendono esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto delle azioni poste in vendita.

Qualora il diritto di prelazione sia esercitato da parte di più soci, le azioni offerte spetteranno ai soci interessati in proporzione al numero di azioni da ciascuno già possedute.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs. 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Start Romagna spa svolge un servizio di interesse generale assegnatole dall'Agenzia per il TPL a seguito di procedure ad evidenza pubblica.

**VERIFICA REQUISITI ART. 20****NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI**

Numero Dipendenti (2018)	937
Numero amministratori (31/12/2018)	5

**FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO**

	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	€ 75.805.398	€ 74.313.953	€ 74.611.961	€ 74.910.437
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 68.623.099	€ 68.928.216	€ 69.039.366	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 14.339.252	€ 12.330.429	€ 12.392.904	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 7.156.953	€ 6.944.692	€ 6.820.309	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 588.569	€ 1.832.972,00	€ 868.586,00	€ 495.463	€ 128.946

**ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

L'attività svolta dalla società non è analoga o simile a quella svolta da altre società partecipate o enti pubblici strumentali del Comune di Cesena.

**NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

Le operazioni di razionalizzazione, ottimizzazione dei servizi, efficientamento sono previste nel piano industriale che sarà approvato dall'assemblea dei soci.

**NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Al momento non sono state ipotizzate aggregazioni con altre società partecipate dall'ente.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per quanto concerne la nozione di controllo si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo 2 della presente relazione “Elementi per la definizione del nuovo perimetro di ricognizione”.

La società presenta i requisiti previsti dall’art. 20 del D.Lgs 175/2016. La società, nata dalla fusione delle società di trasporto pubblico locale del bacino romagnolo (province di Forlì Cesena, Rimini e Ravenna) svolge il servizio di trasporto pubblico locale ed è indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente fra cui rientrano le funzioni del TPL ai sensi del D.lgs 422/1997 e dalle L.R. Emilia Romagna 30/1998 e L.R. 10/2008. Svolge un servizio di interesse generale assegnatole a seguito di procedure ad evidenza pubblica dalla Agenzia per il TPL. Il superamento del doppio ruolo dell’ente che partecipa all’agenzia per il TPL e alla società che gestisce il servizio va perseguito nel rispetto della normativa regionale, contemperando le esigenze di garantire un servizio indispensabile ai cittadini e favorire processi concorrenziali finalizzati ad una migliore efficienza e contemporaneamente di tutela del valore patrimoniale della partecipazione.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' ROMAGNA ACQUE – SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A.**

Sede Legale	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.iva	00337870406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	15.03.1994
Capitale sociale	375.422.520,90 euro
Codice Ateco	36

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Dal 11/05/2018

Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in %	10,08%
Quota diretta di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 37.846.188,8

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore nominale	Quota%
Ravenna Holding S.p.A.	109.374.866	29,13%
Livia Tellus-Romagna Holding S.p.A.	60.324.594	16,07%
Rimini Holding S.p.A.	44.827.695	11,94%
Comune di Cesena	37.846.189	10,08%
Altri Soci pubblici (con singole quote di partecipazione inferiore al 5%)	123.049.177	32,78%
<b>TOTALE CAPITALE SOCIALE</b>	<b>375.422.521</b>	<b>100,00%</b>

Tutti i soci sono pubblici, la partecipazione dei Comuni è sia diretta che indiretta; tramite società "holding" comunali e/o società patrimoniali dei Comuni

<b>PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'</b>	<b>Quota</b>	<b>Valore nominale</b>
Plurima S.p.A.	32,38%	48.420 euro

Con deliberazione di consiglio comunale n.16 del 21/3/2019 è stata autorizzata la partecipazione in Acqua Ingegneria Srl che entrerà nel perimetro della partecipazione a decorrere dall'esercizio in cui avverrà l'effettiva acquisizione della partecipazione.

#### **OGGETTO SOCIALE**

Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi, costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" che trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti sul territorio, nonché di altre opere, infrastrutture, impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio di captazione, adduzione e distribuzione primaria, quale fornitore all'ingrosso del servizio idrico integrato; progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e/o interregionale, afferenti al servizio del ciclo unitario e integrato dell'acqua.

#### **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

La Società ai sensi dell'art. 16, comma 1 del D.Lgs 175/2016 si configura quale "società in house" con affidamento diretto da parte dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) delle seguenti attività:

- servizio di fornitura idrica all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato (SII) nei territori delle tre province della Romagna;
- attività di finanziamento di opere del (SII) realizzate e gestite dal gestore del SII nei territori delle tre province della Romagna.

La Società, in qualità di fornitore d'acqua all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato nei territori delle tre Province della Romagna, gestisce il servizio di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria; in qualità di proprietario-finanziatore, ha sottoscritto in data 17/12/2014, con ATERSIR ed HERA l'"Accordo Quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nei territori delle Province di Forlì – Cesena – Ravenna – Rimini nel periodo 2014-2023".

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 15/11/2017 sono state approvate le modifiche statutarie di Romagna Acque S.p.a. ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del D.Lgs 175/2016 e la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società.

A seguito della deliberazione n. 96 del 2/5/2016 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna con la quale è stata rilevata la non conformità dello statuto alle previsioni di cui all'art. 11 commi 2 e 3 del D.Lgs 175/2016 in quanto era previsto come organo amministrativo un consiglio di amministrazione composto da cinque membri (e non anche l'amministratore unico) in data 25 giugno sono state apportate le ulteriori modifiche tese a prevedere la possibilità che l'organo amministrativo possa essere costituito anche dall'amministratore unico. Tale modifica non è stata approvata dal Consiglio Comunale in quanto, a seguito delle consultazioni elettorali il primo consiglio comunale si è riunito solo in data 27 giugno.

#### **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

La società è per vincolo statutario (art.5, comma 2) a totale capitale pubblico, rientrano fra i soci pubblici anche quelle società che per legge e/o per statuto sono vincolate ad essere a totale partecipazione pubblica.

Il trasferimento delle azioni può avvenire solo ed esclusivamente fra soggetti pubblici (come definiti nello stesso statuto art.8 comma 1).

Oltre che nello statuto, i suddetti vincoli sono riconfermati anche nella Convenzione che i soci hanno sottoscritto ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (data ultimo aggiornamento: 18.12.2007) e finalizzata all'esercizio del controllo analogo congiunto

## SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

### VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna".

Tale complesso acquedottistico trae origine dalla derivazione di acque pubbliche presenti nel territorio ed è costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale. Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali. Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'ente.

La società opera sulla base di un contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Romagna Acque si configura quale società in house sia ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. lgs. 50/2016 che e ai sensi dell'art.4, comma 2, lettera a) e dell'art 16 del D. lgs. 175/2016. La Società gestisce, con affidamento diretto da parte di ATERSIR, un servizio di interesse generale (Servizio Idrico Integrato) e ne amministra le reti.

### VERIFICA REQUISITI ART. 20

#### **NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI**

Numero dipendenti (2018)	155
Numero amministratori (31/12/2018)	5

#### **ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

L'attività svolta da Romagna Acque è solo parzialmente analoga a quella svolta da Unica Reti Spa che amministra, oltre alle reti gas, parti delle reti idriche E' in corso uno studio di fattibilità per il conferimento delle reti di Unica in Romagna Acque.

**FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO**

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	56.193.754	55.031.525	€ 52.663.667	54.629.649
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 47.770.635	€ 47.354.724	€ 45.296.492	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 10.275.292	9.633.762	€ 9.223.197	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€ 1.852.173	€ 1.956.961	€ 1.856.022	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 7.296.834	€ 4.176.159,00	€ 6.255.682,00	€ 6.865.320	€ 9.335.705

**NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

I soci di Romagna Acque hanno approvato nel 2018 un progetto di "lean organization" finalizzato al miglioramento, in termini di efficienza, della produzione di acqua potabile (produrre acqua potabile di qualità migliore di quella attuale), mediante un potenziamento complessivo dell'organico della società, in termini sia quantitativi (inserimento di nuove figure professionali), sia qualitativi (percorsi di carriera), il tutto ad impatto economico netto positivo.

**NECESSITA' DI AGGREGAZIONE CON ALTRE SOCIETA'**

Per l'amministrazione degli asset del servizio idrico integrato è in corso uno studio di fattibilità per valutare il conferimento in Romagna Acque Società delle Fonti Spa del ramo idrico di tutte le Società patrimoniali della Romagna.

L'analisi di fattibilità è stata sottoposta alle Autorità Nazionale (ARERA) e regionale (ATERSIR) al fine di valutare il riconoscimento del valore delle infrastrutture di proprietà delle attuali società patrimoniali, che seppur ricomprese nel servizio idrico integrato, ad oggi con non vengono riconosciute ai fini tariffari. La possibile aggregazione delle società patrimoniale del SII potrebbe consentire al territorio di riferimento di beneficiare di maggiori investimenti nel settore idrico, senza un aggravio della tariffa.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La Società Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. presenta tutti i requisiti di cui all' 20 del D.Lgs 175/2016.

Si tratta di una società a capitale totalmente pubblico vincolato, proprietaria di tutte le fonti idropotabili per usi civili della Romagna, che gestisce la fornitura all'ingrosso della risorsa idrica per le province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini per mezzo di un sistema acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna", costituito da opere, infrastrutture, impianti di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale. Gli impianti sono utilizzati per la raccolta dell'acqua (captazione), il passaggio al successivo trattamento (potabilizzazione o altro processo intermedio) e quindi la consegna, in alcuni casi anche attraverso il transito in serbatoi di accumulo (adduzione), al gestore del servizio idrico integrato SII (Hera S.p.A) il quale provvede alla successiva distribuzione all'utente finale.

Attraverso gli impianti suddetti la Società garantisce al gestore del SII la copertura del fabbisogno per usi civili dell'intero territorio romagnolo, oltre ad una quota limitata destinata ad usi industriali.

Per le ragioni sopra esposte il mantenimento della partecipazione alla società è indispensabile per garantire il Servizio Idrico Integrato, che svolge sulla base di apposito contratto di servizio con ATERSIR ai sensi della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n.25/1999 così come modificata dalla Legge Regionale n.1/2003.

E' in corso lo studio di fattibilità per il trasferimento delle reti idriche di proprietà di Unica Reti S.p.a. a Romagna Acque S.p.a..

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' A.M.R. s.r.l. consortile**

Sede Legale	Piazza Leonardo Sciascia 111- Cesena (FC) 47521
Codice Fiscale / P.iva	02143780399
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Data atto di costituzione	15/12/2003
Capitale sociale	100.000 euro
Stato della società	attiva
Codice Ateco	52.21.9

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	9,46%
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	9.460,86 euro

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

	Valore Nominale euro	Quota %
Comune di Cesena	€ 9.460,86	9,46%
Comune di Rimini	€ 24.685,01	24,69%
Comune di Forlì	€ 13.192,46	13,19%
Comune di Ravenna	€ 9.597,60	9,6%
Provincia di Forlì - Cesena	€ 9.467,32	9,47%
Altri soci pubblici	€ 33.596,75	33,5%

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

	Valore nominale	Quota
nessuna		

## **OGGETTO SOCIALE**

La società ha scopo consortile e opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto. La società ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale romagnolo, costituito dall'insieme dei tre bacini territoriali delle province di Forlì-Cesena (a sua volta costituito dai due sotto-bacini territoriali distinti di Forlì e di Cesena), Rimini e Ravenna, di tutte le funzioni di agenzia della mobilità previste dalle norme di legge vigenti e delle funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto pubblico di persone da essi eventualmente delegate. In particolare, nel suddetto ambito territoriale romagnolo la società svolge:

a) attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata; b) attività di definizione, progettazione e gestione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi pubblici di trasporto persone; c) attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone svolta dal relativo gestore; d) attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore. La società può compiere tutte le operazioni ritenute necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale e a tal fine può quindi, a titolo esemplificativo, non esaustivo: a) compiere operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali, industriali, finanziarie e di vendita comunque collegate all'oggetto sociale, ad eccezione delle intermediazioni in valori mobiliari e di raccolta del risparmio tra il pubblico, così come disciplinati dal decreto legislativo 01.09.1993 n. 385 e di qualsiasi attività che sia riservata agli iscritti in albi professionali previsti dal D.Lgs 58/1998; b) prestare garanzie reali o personali anche a favore di terzi.

## **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

L'art. 3-bis del D.L. n. 138 del 13/8/2011 ha posto in capo alle Regioni l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e la definizione del perimetro degli ambiti territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

La Regione Emilia Romagna, in attuazione della succitata norma, con propria delibera di Giunta n. 908 del 2/7/2012, ha individuato cinque ambiti ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma, fra cui l'ambito "Romagna", cui sono confluiti i bacini di Forlì – Cesena, Rimini e Ravenna.

La L.R. n.30 del 2/10/1998 prevedeva, all'art. 19 (così come modificato dall'art. 18 della L.R. n. 8 del 28/4/2003) la costituzione, da parte di Province e Comuni, di un'Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, alla quale attribuire, oltre ai compiti di progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, di gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e controllo dell'attuazione dei contratti di servizio, anche quelli relativi alla gestione della mobilità complessiva, alla progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazione e controllo; tali funzioni sono state poi integrate con la L.R. 29/2007 che ha ampliato le funzioni dell'Agenzia inserendo fra i suoi compiti la gestione delle sezioni del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio della predetta attività, ove tali funzioni siano specificatamente assegnate.

Con la L.R. n.10 del 30/06/2008 e in particolare con l'art. 25 è stato previsto per l'agenzia

- la trasformazione in società a responsabilità limitata con amministratore unico;
- lo scorporo delle attività gestionali non strettamente connesse con le funzioni proprie attribuite dalla legge regionale alle Agenzie stesse ( trasporto pubblico locale, sosta, parcheggi, accesso ai centri urbani);
- l'accorpamento degli ambiti territoriali ottimali.

L.R. n. 9 del 25/07/2013 ha confermato che per semplificare la governance del sistema, occorre attuare la fusione delle Agenzie Locali per la mobilità in coerenza con gli ambiti sovrabacinali definiti dalla Regione.

Con delibera di CC 100/2014, pertanto, sono stati approvati gli indirizzi per la costituzione dell'azienda unica romagnola per il trasporto pubblico locale, la trasformazione dell'Agenzia ATR in s.r.l. consortile e la successiva scissione parziale e proporzionale di ATR Srl consortile a favore della società preesistente Ambra Srl (società beneficiaria), che con l'apporto dei rami dedicati al TPL di ATR Srl consortile (Bacino di Forlì Cesena) e AM srl consortile, (bacino di Rimini) che ha assunto la nuova denominazione di AMR-Agenzia Mobilità Romagnola – S.r.l. Consortile ed è stato approvato il relativo statuto.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

La partecipazione degli enti inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale Romagna è obbligatoria ai sensi di legge (vedi richiami normativi al punto precedente). Possono essere soci della società, in forma singola o associata, solamente le Province e i Comuni aventi sede legale nell'“ambito territoriale romagnolo”. In caso di trasferimento delle quote di partecipazione o dei diritti di opzione in violazione di quanto previsto dal presente articolo, l'acquirente non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto e degli altri diritti amministrativi e patrimoniali.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia e sopra richiamata. Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

Le attività svolte dalla società rientrano fra quelle previste all'art. 4 comma 2 D.Lgs 175/2016 alla lettera d) servizi strumentali.

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti 2018	19
Numero amministratori (31/12/2018)	1

### FATTURATO MEDIO e RISULTATO ECONOMICO

Fatturato	2018	2017	MEDIA
	€ 2.856.801	€ 1.803.988	€ 2.330.395
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	630.332	€ 272.990	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	56.679.730	€ 51.401.624	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	54.453.261	€ 49.870.626	

Risultato d'esercizio	2018	2017
	37.131,00	€ 533.031,00

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

Il Comune di Cesena non detiene partecipazioni in altre società con il medesimo oggetto sociale.

### NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'

Non si ravvisano al momento possibilità di aggregazione con altre società.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società ha i requisiti previsti dall'art. 20 del TUSP.

La partecipazione alla società è stabilita dal D.L. n. 138 del 13/8/2011 e dalla normativa regionale in materia (LR.10/2008 e LR 9/2013).

Il mantenimento della partecipazione è strettamente necessario al perseguimento delle finalità istituzionali in materia di trasporto pubblico locale.

La partecipazione degli enti inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale Romagna è obbligatoria ai sensi di legge. Non si ravvisa alcuna ipotetica modalità alternativa di gestione, seppur si presenti la necessità di una più complessiva messa a punto del tessuto normativo di riferimento in merito al servizio di trasporto pubblico locale e delle sue modalità di programmazione, affidamento e gestione.

IL DIRIGENTE  
F.to Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' LEPIDA S.c.p.A.** (s p.a. fino al 31.12.2018)

Sede Legale	Via Della Liberazione 15 40128 Bologna	*Approvata in Assemblea Straordinaria del 12/10/2018 operazione di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni avente efficacia dal gennaio 2019
Codice Fiscale / P.iva	02770891204	
Forma giuridica	Società Consortile per Azioni*	
Data atto di costituzione	01/08/2007	
Capitale sociale	€ 69.881.000	con s.p.a. € 65.526.000
Codice Ateco	61	

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA**

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	0,0014 %
Quota di partecipazione del Comune di Cesena in valore nominale	€ 1.000,00

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA\***

	<i>Dal 01.01.2019 con s.c.p.a.</i>		<i>Fino al 31.12.2018 con s.p.a.</i>	
	Valore Nominale	Quota %	Valore Nominale	Quota %
Comune di Cesena	€ 1.000	0,0014%	€ 1.000	0,0015%
Regione Emilia Romagna	€ 66.835.000	95,6412%	€ 65.098.000	99,34682%
Altri Enti Locali	€ 1.090.000	1,5598%	€ 387.913	0,592%
AUSL Bologna	€ 1.297.000	1,856%	-	-
Istituto Rizzoli	658.000	0,9416%	-	-
Altri Enti Pubblici	-	-	€ 38.005	0,058%
Azioni proprie Lepida	-	-	€ 1.000	0,002%

**PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'**

	Quota	Valore nominale
Nessuna		

## **OGGETTO SOCIALE** (post modifiche statutarie 2019)

### ART. 3

3.1 La Società opera in conformità al modello in house providing stabilito dall'ordinamento italiano e dell'Unione europea e ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività - rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengono una partecipazione nella società secondo quanto indicato nell'art. 10, comma 1, 2, 3, 3 ter e 4-quater e nell'art. 14, comma 5 della legge regionale n. 11/2004 nonché negli artt. 15 e 16 della legge regionale n. 14/2014:

I. costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari;

II. fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge;

III. fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio;

IV. attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT;

V. attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo e amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società;

VI. attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working;

VII. attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004;

VIII. attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014;

IX. acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione e informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP;

X. realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete;

XI. fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità e ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico;

erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione;

XII. fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci; 3.2 La Società ha scopo consortile e costituisce organizzazione comune dei Soci ai sensi degli articoli 2602 e 2615-ter c.c. operando senza scopo di lucro, anche con attività esterna, nell'interesse e per conto dei soci.

3.3 La società dovrà svolgere, in relazione all'anno fiscale di riferimento, i compiti a essa affidati dagli enti pubblici soci o da altre persone giuridiche controllate dai propri soci per oltre l'80% (ottanta per cento) del fatturato di competenza, così come riferito e/o maturato per ciascun anno fiscale di riferimento; è ammessa la produzione ulteriore nel rispetto del suddetto limite anche nei confronti di soggetti diversi solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. 3.4 La società potrà altresì compiere tutte le attività necessarie o utili per la realizzazione dell'oggetto sociale nei limiti e nel rispetto delle norme che ne disciplinano l'esercizio nonché nel rispetto della normativa contenuta nelle leggi speciali, in particolare in tema di attività finanziaria, ovvero riservata ad iscritti a collegi, ordini o albi professionali. Sono invece escluse dall'oggetto, e non possono essere esercitate, neppure in via non prevalente, le attività finanziarie nei confronti del pubblico, nonché le attività riservate a sensi di legge agli intermediari finanziari e in particolare l'erogazione del credito al consumo, la locazione finanziaria e le attività di factoring. 3.5 In ogni caso la società non persegue interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti. A tal fine la coerenza degli interessi della società con quella dei soci pubblici partecipanti è definita nell'ambito dell'organismo che effettua il controllo analogo.

#### **PRINCIPALI ATTI ADOTTATI E RICHAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.51 del 24/03/2003 il Comune di Cesena ha approvato l'adesione all'"Accordo di programma quadro, rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna - primo stralcio" (Delibera Giunta Regionale n. 205/03). Tale Accordo, relativo al progetto di rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna destinata ai collegamenti fra gli enti, è stato stipulato dalla Regione e dagli Enti Locali aderenti e la sua attuazione è stata disposta con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 165/2003, modificato con delibera di Giunta regionale n. 891/2003.

Per realizzare e gestire compiutamente gli obiettivi della L.R. 11/2004 ("Sviluppo regionale della Società dell'Informazione") la Regione Emilia Romagna, con propria delibera n.1080/2007, ha quindi autorizzato la costituzione della Società "Lepida S.p.A." con il compito di gestire la rete LEPIDA e il suo raccordo con il sistema pubblico di connettività (SPC) e definire, in progetti esecutivi con valenza di sistema regionale, le indicazioni di indirizzo ricevute.

Con atto repertorio n. 50749 del 1/08/2007, a rogito notaio Federico Stame, si è costituita la società "Lepida S.p.A."

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.322 del 14/10/2008, il Comune di Cesena ha aderito alla rete telematica privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia Romagna LEPIDA e alla convenzione INTERCENT-ER per la fornitura di servizi di telefonia fissa (VOIP), trasmissione dati e servizi innovativi su larga banda e successivamente, con Deliberazione di Giunta Comunale n.243 del 31/07/2012, ha conferito alla società "Lepida S.p.A." la concessione dell'uso esclusivo e non oneroso delle reti di telecomunicazioni del Comune di Cesena. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 76 del 06/12/2016 sono state approvate le modifiche statutarie ai fini dell'adeguamento alle presioni del D.Lgs 175/2016, il nuovo statuto è stato approvato altresì in Assemblea Straordinaria del 19/12/2016.

Con Delibera di Assemblea Straordinaria del 12/10/2018 è stata approvata l'operazione di fusione con CUP 2000 e contestuale trasformazione in società consortile per azioni, con effetto dall'1/1/2019. Con delibera C.C. n. 4 del 31/1/2019 è stata approvata la convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Con nota PGN 60434/3 del 21/5/2019 la società ha convocato per il giorno 20 giugno 2019, l'assemblea straordinaria della società avente ad oggetto "approvazione delle modifiche al vigente statuto in coerenza con il nuovo modello di controllo analogo congiunto". L'assemblea dei soci ha approvato le

modifiche proposte in data 20 giugno così come programmato. A seguito delle consultazioni elettorali il primo consiglio comunale si è tenuto solo in data 20 giugno pertanto non è stato possibile procedere all'approvazione delle suddette modifiche in Consiglio Comunale.

## **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

8.1 Il diritto di recesso è esercitato nei soli casi previsti dall'Articolo 2437 del codice civile, nei termini e con le modalità previsti dall'Articolo 2437-bis e mediante le procedure stabilite dall'Articolo 2437-quater del codice civile. Non è tuttavia consentito il recesso al socio che non abbia concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione di titoli azionari.

8.2 Il valore di liquidazione delle azioni del Socio recedente sarà pari al valore nominale della quota di Capitale Sociale rappresentata dalle azioni per le quali è stato esercitato il recesso.

## **SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE**

### **VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4**

#### **FINALITA' ISTITUZIONALI (Comma 1 art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività previste dalla Legge Regionale n. 11/2004 (art. 10 e art. 14) e Legge Regionale n. 14/2014 (art. 15 e 16) relative a: supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT regionale; fornitura dei servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT; definizione degli standard dello scambio delle informazioni; capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo e acquisto dei servizi; adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio regionale; nodo tecnico informativo centrale; sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing); realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali e locali in ambito urbano (MAN) e delle sottoreti componenti le Man; fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali ecc. Attraverso la diffusione e l'utilizzo integrato delle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione" (ICT) l'ente locale, persegue: a) lo sviluppo delle condizioni di vita dei cittadini attraverso un più facile e diffuso accesso alla conoscenza, rimuovendo le cause di divario digitale fra cittadini e tutelando il diritto alla riservatezza e alla autodeterminazione nell'uso dei dati personali; b) lo sviluppo economico e sociale del territorio, con particolare riferimento all'adeguamento e all'innovazione delle infrastrutture, alla diffusione omogenea dell'utilizzo delle nuove tecnologie, alla ricerca e alla sperimentazione di soluzioni di eccellenza per i profili tecnologici e organizzativi. Per i motivi sopra esposti la partecipazione alla società è pertanto indispensabile per il perseguimento dei fini istituzionale dell'ente.

#### **TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (Comma 2 e seguenti art. 4 D.Lgs 175/2016)**

La società espleta il servizio pubblico d'interesse regionale e locale concernente l'impianto, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione delle reti e dei sistemi di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 11/2004 e delle ulteriori tratte di rete complementari nonché l'erogazione degli inerenti servizi alle amministrazioni pubbliche collegate alle reti stesse,

ivi compresi i servizi di contatto con i cittadini, le imprese e le formazioni sociali, onde promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile della collettività regionale e delle comunità locali, anche in ossequio alle finalità generali stabilite nell'articolo 1 della legge regionale sopraindicata.

In particolare si evidenzia che Lepida S.c.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERrete". Lepida S.p.a. è inoltre la società di riferimento per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

Le attività svolte dalla società rientrano tra quelle previste dall'art. 4 comma 2 del D.Lgs 175/2016, lettere a) e d).

## VERIFICA REQUISITI ART. 20

### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	76
Numero amministratori (31/12/2018)	3

### FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO

	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	28.668.522	€ 28.228.448	€ 29.189.470	€ 28.695.480
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	€ 28.196.014	€ 27.844.332	€ 28.805.823	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	€ 618.039	€ 540.398	€ 403.647	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	€145.531	€ 156.282	€ 20.000	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	€ 538.915	€ 309.150,00	€ 457.200,00	€ 184.920,00	€ 339.909,00

### ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI

La società non svolge attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate dal Comune di Cesena o da enti pubblici strumentali.

### **NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

Per quanto concerne possibili contenimenti dei costi di funzionamento si rimanda al piano industriale elaborato in corso di definizione dell'operazione di fusione così come definita dal socio di maggioranza Regione Emilia Romagna.

### **NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'**

Su impulso della Regione Emilia Romagna, che detiene la maggioranza delle partecipazioni in data 19/12/2018 la società, si è fusa con CUP e la decorrenza dell'efficacia dell'operazione dall'iscrizione dell'atto di fusione al Registro Imprese si presume dall'1 gennaio 2019.

## **TERZA SEZIONE**

### **CONCLUSIONI ISTRUTTORIE**

Lepida è una società a totale partecipazione pubblica di cui la Regione Emilia Romagna detiene una partecipazione del 98,85% e sulla quale gli enti soci, attraverso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento, esercitano il controllo analogo a quello esercitato sui loro servizi.

In un quadro nel quale lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza e delle agende digitali locali e regionali è elemento portante della crescita civile ed economica, attraverso la società Lepida l'ente intende assicurare a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati.

La società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto consente la realizzazione, gestione e fornitura di servizi di ICT e connettività sia per l'ente che per i cittadini. In particolare, Lepida si occupa di reti e servizi per la Connettività (Internet e VPN tra sedi, gestore di reti di telecomunicazione), del sistema di autenticazione digitale (FedERa); del Sistema per l'archiviazione, l'adattamento e l'erogazione di contenuti multimediali in diretta e on-demand (MultiPLER); dell'infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi (IcaER); del Servizio di comunicazione digitale a distanza (ConfERence); della Piattaforma per i pagamenti on-line verso gli Enti (PayER). Lepida gestisce inoltre il Data Center collegato agli enti con banda ultra larga e centralizzato utilizzando come sito di Disaster Recovery per il DataCenter; gestisce il Servizio di connettività radiomobile (ERretre); lo sviluppo di infrastrutture per banda ultra larga nelle aree classificate "bianche" del territorio dell'Emilia Romagna (Banda Ultra Larga). Si rileva che le attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006). Per quanto sopra esposto e per le motivazioni analiticamente sopra richiamata la società presenta i requisiti per il mantenimento della partecipazione.

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Alessandro Francioni

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

## DESCRIZIONE DELLA SOCIETA'

### DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' **HERA S.p.A.** (quotata alla borsa valori di Milano dal 26.6.2003)

Sede Legale	BOLOGNA (BO) VIALE BERTI PICHAT 2/4 CAP 40127
Codice Fiscale / P.iva	04245520376
Forma giuridica	Società per azioni Società quotata
Data atto di costituzione	10/03/1995
Capitale sociale	1.489.538.745,00
Codice Ateco	36

### PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI CESENA

Quota di partecipazione del Comune di Cesena in %	1,1217%
Quota di partecipazione del Comune in valore nominale	€16.708.216

### PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Le partecipazioni di Hera in altre società non costituiscono partecipazioni indirette in quanto la stessa non è controllata dal Comune di Cesena

### OGGETTO SOCIALE

Società Multiservizi:

- (a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso e in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

(b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento, (viii) gestione e/o fornitura di servizi energetici integrati;

(c) gestione dei servizi ambientali e quindi: (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

#### VINCOLI PER VENDITA QUOTE

Con Deliberazione di C.C. n. 19 del 24/05/2018 è stato approvato un nuovo contratto di sindacato di voto e di disciplina dei trasferimenti azionari con il quale sono state assoggettate al sindacato di blocco e al vincolo di non trasferibilità tutte le azioni in portafoglio. Il trasferimento delle azioni soggette al blocco è possibile solo nei confronti di soggetti pubblici.

#### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero Dipendenti (2018)	2.917
Numero amministratori (31/12/2018)	15

#### FATTURATO MEDIO e RISULTATO D'ESERCIZIO

Fatturato medio dell'ultimo triennio	2018	2017		MEDIA DEL TRIENNIO
	1.390.793.951	€ 1.378.939.200	€ 1.476.430.741	€ 1.415.387.964
<i>A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	1.219.744.256	€1.223.902.412	€ 1.281.073.355	
<i>A5) Altri Ricavi e Proventi</i>	171.049.695	€ 155.036.788	€ 195.357.386	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	0	€ 0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	195.139.030	€ 170.415.559	€ 144.687.056	€ 171.977.932	€ 134.514.196

## CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

La società, quotata alla Borsa Valori di Milano dal 26 giugno 2003, gestisce servizi pubblici locali a rilevanza economica che rientrano nei compiti istituzionali dell'ente pubblico locale (SII, raccolta e smaltimento rifiuti, Gas, Teleriscaldamento, illuminazione pubblica). Il mantenimento delle partecipazioni di società quotate è espressamente previsto dall'art. 26 comma 3 del Dlgs 175/2016, che recita “Le pubbliche amministrazioni possono comunque mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015”.

IL DIRIGENTE  
F.to Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei



**PRIMA SEZIONE**  
**DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO**

**DATI ANAGRAFICI DELLA SOCIETA' PLURIMA S.p.A.**

**Partecipazione detenuta dalla tramite ROMAGNA ACQUE S.p.a.**

Sede Legale	Piazza Orsi Mangelli, 10 – 47122 Forlì (FC)
Codice Fiscale / P.I.V.A.	003362480406
Forma giuridica	Società per azioni
Data atto di costituzione	13.05.2003
Capitale sociale	150.000,00 euro
Codice ATECO	36
Codice NACE	36

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE DELL'ENTE**

Quota di partecipazione diretta detenuta da Romagna Acque S.p.a.	32,28%
Quota di partecipazione di Romagna Acque S.p.a. in valore nominale	€ 48.420,00

**COMPOSIZIONE COMPAGINE SOCIETARIA**

Consorzio di Bonifica di secondo grado per il CER	€ 101.580,00	67,72%
Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a.	€ 48.420,00	32,38%

**OGGETTO SOCIALE**

(Articolo 2 Statuto)

La società ha per oggetto la promozione, la progettazione, la gestione e, compatibilmente con le normative di settore in vigore, la realizzazione di infrastrutture e sistemi per la derivazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi plurimi in conformità con gli indirizzi programmatori della pubblica amministrazione al fine di soddisfare congiuntamente, con risorse alternative e/o complementari alle acque sotterranee locali, la domanda attuale e futura dell'agricoltura, dell'industria, del turismo e dell'ambiente, nonché quella dei distributori per usi civili.

Ove partecipata da enti pubblici, ai sensi dell'art. 13, c. 4 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, "Interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche nelle aree svantaggiate", convertito con modificazioni nella legge 8 agosto 2002 n. 178, la società potrà altresì svolgere le attività tutte ivi previste, nonché quelle che saranno eventualmente contemplate in future disposizioni normative.

#### **PRINCIPALI RICHIAMI NORMATIVI IN MATERIA DI SERVIZIO**

La società Plurima S.p.a è stata costituita in virtù di una previsione di legge (art. 13, c. 4 del D.L. 8 luglio 2002, n. 138, convertito con modificazioni nella Legge 8 agosto 2002 n. 178) per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo fra il Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.) e Romagna Acque S.p.a.. Plurima S.p.a. ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo (opere classe a) fino al 2037, riconosciuto dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal fiume Po, come previsto dall'art. 7.07 della Convenzione quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque S.p.a..

L'art. 13 comma 4 del D.L. 138/2002 prevede che *"Fatto salvo quanto previsto per l'affidamento del servizio idrico integrato dalla legge 5 gennaio 1994, n. 36, e dalle relative disposizioni di attuazione, nei casi in cui la realizzazione di schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo avvenga con il concorso finanziario di altri soggetti pubblici o privati, i soggetti titolari del finanziamento pubblico di cui all'articolo 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, possono gestire tali schemi idrici tramite società di cui mantengano la maggioranza incedibile. I rapporti fra azionisti e società sono disciplinati da una convenzione contenente, a pena di nullità, gli obblighi e i diritti tra le parti"*.

Su tali basi, Romagna Acque S.p.a., gode di un credito fruttifero maturato a seguito del finanziamento delle opere di adduzione che sta recuperando. Il finanziamento, attraverso Plurima S.p.a., delle opere realizzate, ha consentito a Romagna Acque significative economie per soddisfare esigenze di fornitura idrica mediante le opere assegnate a Plurima. Qualora venisse dismessa da Romagna Acque S.p.a. la partecipazione in Plurima S.p.a. occorrerebbe considerare il rischio di mancato recupero dell'investimento effettuato sulla base delle sopra richiamate normative e dei relativi atti attuativi, oltre alla impossibilità di soddisfare le esigenze pubbliche di approvvigionamento idrico cui le opere sono finalizzate.

#### **VINCOLI STATUTARI PER RECESSO O VENDITA QUOTE**

Come previsto dalla legge istitutiva, C.E.R., essendo il soggetto pubblico beneficiario dei finanziamenti previsti dal D.L. 138/2002 e dall'art. 141, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, deve mantenere la maggioranza incedibile delle proprie quote. Sono previste nello statuto, specifiche regole rivolte a garantire la conservazione della destinazione prevalentemente pubblica della proprietà societaria tra cui: il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione e in caso di recesso o cessione di quote o di trasferimento del predetto diritto di opzione, il diritto di prelazione all'acquisto da parte degli altri Soci.

## SECONDA SEZIONE VERIFICA DEI REQUISITI DI LEGGE

### VERIFICA DEI REQUISITI ART. 4

#### FINI ISTITUZIONALI DELL'ENTE

*Comma 1 art. 4 TUP*

La società ha in gestione il diritto in via esclusiva degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, ed è riconosciuta dal C.E.R. quale titolare della concessione di derivazione dal Fiume Po (art. 7.07 Convenzione Quadro del 4/4/2003 sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a) pertanto produce beni e servizi indispensabili per il perseguimento dei fini istituzionali relativi alla fornitura dell'acqua.

#### TIPOLOGIA DI ATTIVITA'

*Comma 2 art. 4 TUP*

Ferma restando la specifica previsione legislativa (art. 13, comma 4, del DL 138/2000) legittimante la costituzione della Società, le attività ad essa rimesse dalla legge e quindi svolte attengono alla produzione di un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 comma 2 lett. a) del D.lgs. 175/2016.

### VERIFICA REQUISITI ART. 20

#### NUMERO DI AMMINISTRATORI E DI DIPENDENTI

Numero dipendenti al 31/12/2017:	0
Numero amministratori al 31/12/2017	3

Al fine di ridurre i costi di funzionamento l'attività viene gestita mediante collaborazione con i soci.

Con nota PGN 3356/347 del 871/2019 il Comune ha comunicato alla società-tramite Romagna Acque Spa la possibilità di detenere la partecipazione in Plurima a condizione che fossero azzerati i compensi dell'organo amministrativo. La società Romagna Acque, che detiene solo il 32,28% delle quote si è fatta promotrice presso il CER Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo che con il 62,72% detiene il controllo della società, di apposita modifica statutaria. Il Consiglio dei delegati del CER con la deliberazione 79/19/CD del 25 giugno ha espresso la volontà di mantenere il Consiglio di Amministrazione di tre membri prevedendo la gratuità dei compensi. Sono in corso di modifica le disposizioni statutarie della società.

**FATTURATO E RISULTATO D'ESERCIZIO**

Fatturato netto medio dell'ultimo triennio	2018	2017	2016	MEDIA DEL TRIENNIO
	1.452.213	1.477.671	€ 1.381.581	1.437.155
<i>A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	341.736	€ 351.706	€ 243.924	
<i>A 5) Altri ricavi e proventi</i>	€ 1.110.477	€ 1.125.965	€ 1.137.657	
<i>di cui Contributi in conto esercizio</i>	0	0	€ 0	

Risultato d'esercizio	2018	2017	2016	2015	2014
	46.813	€ 39.013,00	€ 6.300,00	€ 7.732,00	€ 36.868,00

**ATTIVITA' ANALOGHE O SIMILARI SVOLTE DA ALTRE SOCIETA' O DA ENTI PUBBLICI STRUMENTALI**

Non si ravvisano società con attività analoghe a quelle svolte da Plurima S.p.a.

**NECESSITA' DI CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO**

Al fine di ridurre i costi di funzionamento, non essendovi personale, la società ha ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre. Si segnala l'opportunità di azzeramento dei compensi degli amministratori. L'assemblea dei soci per l'approvazione di tali modifiche è stata convocata per il 16/12/2019.

**NECESSITA' DI AGGREGAZIONE DI SOCIETA'**

Non si ravvisano opportunità di aggregazione con altre società.

## TERZA SEZIONE

### CONCLUSIONI ISTRUTTORIE

Per le motivazioni analiticamente sopra riportate la società, costituita in base al D.L. 138/2002 per la gestione degli schemi idrici ad uso plurimo a prevalente scopo irriguo, risponde ai requisiti richiesti dall'art. 4 comma 1 e comma 2 lettera a) del D.Lgs 175/2016.

Sono in corso le modifiche statutarie per l'azzeramento dei compensi agli amministratori (assemblea dei soci convocata per il 16/12/2019)

IL DIRIGENTE  
F.to Dott. Paolo Carini

IL RAGIONIERE GENERALE  
F.to Dott. Stefano Severi

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott.ssa Manuela Lucia Mei

